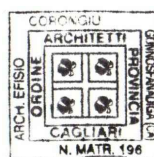


Palazzo Gerini
via M. Buonarroti, 10 Firenze

*Progetto Definitivo
per la Manutenzione ordinaria e straordinaria
degli Uffici ex IRRE Lazio,
in via Guidubaldo Del Monte, 54 Roma*



Studio di Architettura Efsio Corongiu
Via del Collegio n.28 - 09124 Cagliari
Ordine degli Architetti Prov. di Cagliari
n. 196
e-mail efisiocorongiu@gmail.com



Il Committente INDIRE	Il Direttore Generale Dott. Flaminio Galli	DATA Maggio 2015
Il Progettista Arch. Efsio Corongiu	Il R.U.P. Avv. Valentina Cucci	AGG.TO
Oggetto <i>Piano della Sicurezza</i>		elaborato G

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

elaborato in conformità all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09)

Indirizzo del Cantiere

Via Guidubaldo Del Monte 54 - ROMA (RM)

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione

Arch. Efsio Corongiu

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione

Arch. Efsio Corongiu

Committente

I.N.D.I.R.E. Via M. Buonarroti 10, Firenze

Responsabile dei Lavori

Avv. Valentina Cucci

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	27/04/2015
01		
02		
03		
04		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 2	

Indice

Tabella di correlazione P.S.C./D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....	4
Documenti relativi alla Sicurezza da conservare in Cantiere	9
Dati relativi al Cantiere	11
Soggetti di riferimento per la sicurezza.....	12
Elenco Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi.....	13
Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze	14
Numeri telefonici utili.....	15
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	16
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.....	17
Descrizione dell'area di Cantiere.....	19
Descrizione dettagliata delle opere.....	20
Cronoprogramma delle attività di cantiere	22
Criteri adottati per la valutazione dei rischi e per la predisposizione delle idonee misure di Prevenzione e Protezione	23
Elenco dei fattori di rischio.....	27
Valutazione del Rischio Rumore	30
Valutazione del Rischio Vibrazioni.....	32
Valutazione del Rischio Chimico	34
Raccolta Dati relativi agli Agenti Chimici	34
Raccolta Dati Mansioni e Attività	34
Modello applicativo	34

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 3	

Valutazione del Rischio da Movimentazione Manuale dei carichi	38
Individuazione dei soggetti esposti	40
Organizzazione gestionale della prevenzione in cantiere	41
Analisi dei fattori di rischio correlati alle attività di Cantiere	42
Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze tra le attività di Cantiere.....	235
Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento	236
Gestione dell'emergenza.....	237
Indicazioni generali.....	237
Assistenza sanitaria e pronto soccorso	237
Prevenzione Incendi	239
Intossicazione	242
Allagamento	243
Seppellimento.....	244
Sospensione con imbracatura	245
Biologico	246
Evacuazione	247
Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro	249
Metodologia per la verifica e il controllo dell'avanzamento in sicurezza delle opere.....	251
Criteri di accettazione dei Piani Operativi di Sicurezza	252
Dichiarazione	253
Elenco Allegati	254

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 4	

Tabella di correlazione P.S.C./D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV)

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....		 nel PSC a pag.
2.1.2/a	Indirizzo del cantiere	11
	Descrizione del contesto in cui é collocata l'area di cantiere	16
	Descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	11
2.1.2/b	Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi	--
	1. dell'eventuale responsabile dei lavori	12
	2. del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	12
	3. del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	12
	4. dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici	13
	5. dei lavoratori autonomi;	13
2.1.2/c	Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze	42 235
2.1.2/d	Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento	
	1. all'area di cantiere;	19
	2. all'organizzazione del cantiere;	42
	3. alle lavorazioni;	
2.1.2/e	Prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni	235
2.1.2/f	Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	235

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 5	

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....		 nel PSC a pag.
2.1.2/g	Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi	251
2.1.2/h	Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze é di tipo comune, nonché nel caso di cui all'articolo 94 co. 4 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	237
	Il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi	15
2.1.2/i	Durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori	22
	Entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno	11
2.1.2/l	Stima dei costi per la sicurezza	11
2.13	Ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS	Allegati
2.1.4	Tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, un profilo altimetrico e una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno o il rinvio a specifica relazione se già redatta.	Allegati
2.2.1	In riferimento all'area di cantiere, il PSC contiene l'analisi degli elementi essenziali di cui all'allegato XV.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in relazione	--
	- alle caratteristiche dell'area di cantiere	19
	- all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	16
	- agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante	17
2.2.2	In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC contiene, in	19

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 6	

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....		 nel PSC a pag.
	relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi dei seguenti elementi: a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni; b) i servizi igienico-assistenziali; c) la viabilità principale di cantiere; d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo; e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche; f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali; i) la dislocazione degli impianti di cantiere; l) la dislocazione delle zone di carico e scarico; m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti; n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.	
2.2.3	In riferimento alle lavorazioni, il coordinatore per la progettazione suddivide le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, facendo in particolare attenzione ai seguenti: a) al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;	42

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 7	

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....		 nel PSC a pag.
	b) al rischio di seppellimento da adottare negli scavi; c) al rischio di caduta dall'alto; d) al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria; e) al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria; f) ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto; g) ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere; h) ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura. i) al rischio di elettrocuzione; l) al rischio rumore; m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche.	
2.3.1	Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, e predispone il cronoprogramma dei lavori.	22
2.3.2	In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC contiene le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permangono rischi di interferenza, indica le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.	22 Allegato
2.3.4	Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.	235
2.3.5	Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integra il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto al comma 4 dell'articolo 3 ed al comma 4 del presente articolo e, previa consultazione delle imprese	13

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 8	

Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV).....		 nel PSC a pag.
	esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 9	

Documenti relativi alla Sicurezza da conservare in Cantiere

A cura del Committente:

- Piano di sicurezza e coordinamento, completo della individuazione, analisi e valutazione dei rischi, cronoprogramma dei lavori, planimetria della sicurezza di cantiere, nonché stima dei oneri per la sicurezza
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera
- Notifica preliminare, ex art. 99 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Copia dei contratti di appalto

A cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori:

- Attestazione dei requisiti del coordinatore in fase di progettazione e del coordinatore in fase di esecuzione dei lavori, di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Adempimenti degli obblighi del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, ex art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Per ogni impresa/lavoratore autonomo presente in cantiere:

- Piano operativo di sicurezza
- Certificato di iscrizione C.C.I.A.A
- Modelli UNILAV
- Denuncia INAIL inizio attività e variazioni
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)
- Dichiarazione organico medio annuo e tipo di contratto applicato con i dipendenti
- Documento di valutazione dei rischi ex art. 17 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Adempimento dell'obbligo formativo/informativo, ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Nomina dei coordinatori dell'emergenza ed elenco dei componenti
- Registro degli infortuni debitamente vidimato
- Nomina Medico Competente
- Registro visite mediche dipendenti ed elenco accertamenti sanitari periodici
- Copia dell'invio (entro trenta giorni della messa in servizio) all'ISPESL e all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti della dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore dell'impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, copia della richiesta delle verifiche

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 10	

periodiche biennali tramite l'ASL o l'ARPA; copia della comunicazione della cessazione dell'esercizio o delle modifiche sostanziali eventualmente apportate all'impianto inviata agli stessi Enti

- Denuncia degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a kg 200, eventuali richieste di verifiche successive inoltrate all'ASL, dopo un anno dall'omologazione da parte dell'ISPESL o dalla verifica precedente da parte dell'ASL
- Libretti degli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg
- Schede delle verifiche trimestrali alle funi e catene, anche per gli apparecchi di portata inferiore a kg 200
- Copia dell'autorizzazione ministeriale del ponteggio metallico, ovvero disegno esecutivo e relazione di calcolo firmata da ingegnere o architetto se alto più di 20 m, o rivestito con elementi resistenti al vento, o realizzato non conformemente allo schema tipo previsto dal fabbricante
- Libretto rilasciato dal costruttore del ponteggio, indicante i limiti di carico e le modalità di impiego
- Denuncia annuale concernente produzione, trasporto, stoccaggio dei rifiuti
- Registro di carico e scarico, vidimato dall'Ufficio del Registro

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 11	

Dati relativi al Cantiere

Descrizione sintetica dell'Opera			
Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria degli Uffici ex IRRE Lazio			
Indirizzo del cantiere			
Via Guidubaldo Del Monte 54			
Città	ROMA	Provincia	RM
Data inizio lavori		01/06/2015	
Durata del Cantiere		180	
Numero massimo presunto di lavoratori sul Cantiere		8	
Importo dei Lavori		962 000,00	
Importo degli oneri per la sicurezza (*)		18 000,00	
Entità del cantiere (uomini-giorni)		1603	

(*) Per quanto concerne il computo dei costi per la sicurezza si rimanda ai documenti allegati

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 12	

Soggetti di riferimento per la sicurezza

Committente dell'opera	I.N.D.I.R.E. Via M. Buonarroto 10, Firenze
Responsabile dei Lavori	Avv. Valentina Cucci
Direttore dei Lavori	Arch. Efisio Corongiu
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione	Arch. Efisio Corongiu
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione	Arch. Efisio Corongiu

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 13	

Elenco Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi

Impresa/Lavoratore Autonomo	Datore di Lavoro

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 14	

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

Impresa	Addetti al Primo Soccorso

Impresa	Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio, e di gestione delle emergenze

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 15	

Numeri telefonici utili

Polizia	113
Carabinieri	112
Ambulanza – Pronto Soccorso	118
Comando Vigili Urbani	06 67696822
Vigili del Fuoco – VV.F.	115
Ospedale di Roma	06 49971
Farmacia	06 6479 0092
Direzione Prov. del Lavoro	06 432611
Comune di Roma	06 69602 333
Acquedotto (segnalazione guasti)	800130335
ENEL (segnalazione guasti)	803500
Gas (segnalazione guasti)	
Committente	06 45434558
Direttore dei Lavori	
Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione	3358039828
Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione	
Responsabile di cantiere	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 16	

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere

Il cantiere si trova nel centro abitato del comune di Roma. I locali oggetto dell'intervento, situati in Via Guidubaldo Del Monte, fanno parte di un complesso immobiliare di una zona residenziale e servizi. Gli uffici ubicati al quarto e quinto piano di una palazzina di 7 piani fuori terra, si affacciano su un percorso orizzontale di collegamento, raggiungibili attraverso una rampa di scale e un ascensore.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 17	

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze

I rischi dovuti alle interferenze trasmissibili all'ambiente circostante sono irrilevanti, se non rapportati a possibili coinvolgimenti, diretti od indiretti, di persone. Si ritiene che la probabilità che questi eventi possano verificarsi siano di tipo "basso".

Il rischio dovuto all'emissione di polveri e fumi deve essere ridotto al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee: relativamente alle polveri si dovrà eseguire l'irrigazione dei materiali prima della loro movimentazione, ovvero, se in deposito all'aperto, i materiali dovranno essere adeguatamente coperti e protetti dalle raffiche di vento; per quanto riguarda, invece, i lavori con produzione di fumi, si dovranno preferire le giornate meno ventilate in modo da poter agevolmente direzionare gli scarichi verso l'alto, senza coinvolgere in modo diretto le persone. La rapidità d'esecuzione, nonché la completezza di ogni singola fase di lavorazione, sono fattori che potrebbero migliorare sensibilmente i disagi sopracitati. In ogni caso si dovrà operare con le tecniche e gli accorgimenti necessari ad eliminare, o per lo meno ridurre e controllare, l'emissione di polveri e fumi.

Il rischio nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, ovvero nell'emissione d'inquinanti in generale, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotto al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee, rilevabili anche dalle schede tecniche dei materiali medesimi. La rapidità d'esecuzione, nonché la completezza di ogni singola fase di lavorazione, sono fattori che potrebbero migliorare sensibilmente i disagi sopracitati.

Il rischio dovuto alla rumorosità delle macchine utilizzate con emissioni sonore rilevanti, quali ad esempio martello demolitore, pala meccanica, pompa per calcestruzzi, ecc., dovrà essere ridotto al minimo osservando le ore di silenzio secondo la stagione ed i regolamenti locali.

Il rischio nei lavori dovuto agli incendi rappresenta un rischio grave per l'ambiente circostante il cantiere; pertanto è assolutamente vietato accendere fuochi e/o smaltire il materiale di risulta bruciandolo.

Il rischio nei lavori dovuto ai residui di cantiere possono essenzialmente identificarsi nel modo seguente:

- macerie delle lavorazioni edili;
- spezzoni di tubazioni di polietilene;
- barattoli di vernici od altro;

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 18	

- carta, cartoni, plastica in genere;
- piccole parti di calcestruzzo risultanti da getti o pulizia dei mezzi;
- spezzoni di ferro lavorato;
- legname da opera;
- ferramenta varia.

Dal precedente elenco si può affermare che la non corretta rimozione dei residui di cantiere (l'elenco ne sintetizza i principali) causerebbe fonte d'inquinamento per l'ambiente circostante, soprattutto per quanto riguarda le materie plastiche, i tubi di polietilene, il calcestruzzo e le opere; pertanto dovranno essere smaltiti alle rispettive discariche autorizzate.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 19	

Descrizione dell'area di Cantiere

L'area di cantiere è l'unione di due appartamenti di circa 240 mq ciascuno posti al quarto e quinto piano di una palazzina di sette piani fuori terra, con struttura portante in cemento armato e suddivisione degli ambienti ottenuta con pareti in laterizio; l'ingresso al cantiere avviene tramite due ingressi principali posti nel vano scala e ascensore, dai quali si accede a quattro corridoi con gli accessi ai vari uffici.

Dai sopralluoghi, è stato rilevato, lo stato di consistenza, le condizioni funzionali, la rispondenza alle norme degli attuali locali che ospitavano circa 50 postazioni di lavoro. Le richieste e indicazioni della Committenza sono rivolte allo studio di un progetto complessivo di manutenzione generale, adeguamento alle norme, all'abbattimento delle barriere architettoniche e che esamini soluzioni funzionali e di arredo capaci di ospitare complessivamente una settantina di postazioni lavoro.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 20	

Descrizione dettagliata delle opere

La ristrutturazione degli appartamenti del quarto e quinto piano, porzioni di un edificio degli anni 40 di sette piani fuori terra, prevede interventi sia di opere civili sia di sistemazione degli impianti tecnologici.

Dal punto di vista architettonico - distributivo, il piano quarto è composto da due appartamenti comunicanti, due ingressi principali e quattro corridoi con gli accessi ai vari uffici. L'appartamento a destra del vano scala è composto da 7 stanze per uso ufficio, un ripostiglio, una stanza per fotocopie, una per archivio, due servizi igienici, ed una sala riunioni. L'appartamento a sinistra del vano scala è composto da 10 stanze ad uso ufficio, un ripostiglio, una stanza per portineria, una per archivio, due servizi igienici. L'altezza utile è di 3.14 m.

Il piano quinto è composto anch'esso da due appartamenti comunicanti e due Ingressi principali, quattro disimpegni con gli accessi ai vari uffici. L'appartamento a destra del vano scala è composto da 9 stanze per uso ufficio, un ripostiglio, due per archivio, e due servizi igienici. L'appartamento a sinistra del vano scala è composto da 10 stanze ad uso ufficio, un ripostiglio, una stanza per portineria, una per archivio, due servizi igienici ed una stanza ad uso deposito. L'altezza utile è di 3.14 m.

In sostanza le modifiche architettoniche da eseguire saranno:

Al Piano 4° - nelle zone ingresso a destra e a sinistra, verranno realizzate bussole chiuse da pareti vetrate per l'accesso agli uffici, su ciascuna saranno collocate due rampe per il superamento del dislivello dato dalla nuova pavimentazione che sarà realizzata su tutta la superficie degli appartamenti attigui per il passaggio sottotraccia dell'impianto elettrico dati e telefonico, nell'appartamento a sinistra la stanza archivio verrà eliminata per ampliamento zona d'attesa, sulla destra l'archivio verrà ridotto e chiuso da parete in muratura, l'altro locale archivio sarà suddiviso in due ambienti di cui uno tecnico per server; - il servizio igienico più ampio verrà adeguato a bagno indipendente per diversamente abili con relativo locale antibagno; - il ripostiglio dell'appartamento a sinistra sarà allestito per uso zona pausa; - piccoli interventi idraulici di supporto alla voce precedente; - in alcune stanze saranno rimosse le tramezzature per la realizzazione di tre ampie sale per conferenze, ognuna delle quali sarà suddivisa da parete vetrata scorrevole per eventuale spartizione; - si interverrà sulla rimozione del vecchio controsoffitto nelle zone corridoi realizzandone uno nuovo per l'illuminazione ad incasso; - si interverrà sul ripristino dei servizi igienici e sulla realizzazione di antibagni dove risultano privi; - un vano porta verrà chiuso nella stanza destinata a sala conferenze 1; il disimpegno 1 verrà chiuso da due porte scorrevoli; - saranno predisposte due ampie stanze per ufficio presidenziale e direzionale mediante predisposizione impianto elettrico e dati; - tutti i radiatori dell'attuale impianto di riscaldamento condominiale saranno rimossi ed interrotte le relative tubazioni di mandata e ritorno, sarà quindi realizzato un

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 21	

nuovo impianto di climatizzazione autonomo passante sopra la nuova controsoffittatura; - tutte le pareti saranno rasate e tinteggiate; - tutti gli infissi interni ed esterni saranno sostituiti. Tutto il Piano quarto verrà adibito ad uso Direzionale, Riunioni e Conferenze.

Al Piano 5° - nelle zone ingresso a destra e a sinistra, verranno realizzate bussole chiuse da pareti vetrate, per l'accesso agli uffici saranno collocate due rampe per il superamento del dislivello dato dalla nuova pavimentazione che sarà realizzata su tutta la superficie degli appartamenti adiacenti per il passaggio sottotraccia dell'impianto elettrico dati e telefonico, nell'appartamento a sinistra la stanza archivio verrà eliminata per ampliamento zona d'attesa, l'altra sarà adibita a locale tecnico server; sull'appartamento a destra la stanza archivio verrà ridotta e chiusa da parete in muratura; - il servizio igienico più ampio verrà adeguato a bagno indipendente per diversamente abili con relativo locale antibagno; - il ripostiglio a sinistra sarà allestito per uso zona pausa; - piccoli interventi idraulici di supporto alla voce precedente; - in alcune stanze saranno rimosse le tramezzature per la realizzazione di due ampie sale per uffici e due sale riunioni, queste saranno suddivise da parete vetrata scorrevole per eventuale spartizione; il disimpegno 1 verrà chiuso da due porte scorrevoli; - si interverrà sulla rimozione del vecchio controsoffitto nelle zone disimpegni, realizzandone uno nuovo per l'illuminazione ad incasso; - si interverrà sul ripristino dei servizi igienici e sulla realizzazione di antibagni dove risultano privi; - tutti i radiatori dell'attuale impianto di riscaldamento condominiale saranno rimossi ed interrotte le relative tubazioni di mandata e ritorno, sarà quindi realizzato un nuovo impianto di climatizzazione autonomo passante sopra la nuova controsoffittatura; - tutte le pareti saranno rasate e tinteggiate; - tutti gli infissi interni ed esterni saranno sostituiti. Tutto il Piano quinto verrà adibito ad uso Uffici e Riunioni.

Si eseguiranno lavori ai fini della sicurezza antincendio per conseguire gli obiettivi di incolumità delle persone e tutela dei beni.

Saranno realizzati interventi di redistribuzione degli spazi con conseguente variazione delle postazioni di lavoro negli ambienti; la messa a norma degli impianti idrico e antincendio e la verifica dell'efficienza dell'intero sistema; la riqualificazione dell'impianto di rivelazione fumi nonché il ripristino di impianti elettrici e speciali.

Saranno realizzate tutte quelle opere necessarie a garantire l'accessibilità da parte di tutti coloro che hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea (diversamente abili). Il superamento delle barriere architettoniche avverrà mediante accorgimenti specifici ed il rispetto delle disposizioni di legge.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 22	

Cronoprogramma (*) delle attività di cantiere

Attività	Data Inizio	Data Fine	Impresa/Lavoratore Autonomo
Allestimento cantiere			
Montaggio di dispositivi di sollevamento			
Ponteggi			
Posa in opera di Elementi prefabbricati			
Tramezzature			
Intonaci			
Tinteggiature			
Controsoffitti			
Pavimenti e rivestimenti			
Opere di finitura			
Impianti di condizionamento			
Impianti elettrici			
Impianti idrosanitari			
Altri impianti			
Opere di recupero edilizio			
Smobilizzo cantiere			

(*) Per quanto concerne il cronoprogramma si rimanda ai documenti allegati

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 23	

Criteri adottati per la valutazione dei rischi e per la predisposizione delle idonee misure di Prevenzione e Protezione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di fattori di rischio e/o di pericolo, identificati nelle tabelle che seguono, che possano comportare, nello svolgimento della specifica attività lavorativa, un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'espletamento dell'attività (esempio: manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro; contemporanea presenza di altre lavorazioni;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

A conclusione dell'analisi i rischi sono stati classificati secondo la seguente scala, dove I sta per indice di rischio:

I = 3 - 4 RISCHIO ACCETTABILE

I = 5 - 6 RISCHIO MODESTO

I = 7 - 8 RISCHIO GRAVE

I = 9 - 12 RISCHIO GRAVISSIMO

L'indice di rischio, I, viene calcolato secondo la relazione

$$I = 2 \cdot D + P$$

Dove D è la massima entità del danno ragionevolmente prevedibile, ovvero la magnitudo, e P è la probabilità ragionevolmente prevedibile che l'evento accada. P e D vengono quantificate secondo i criteri stabiliti nelle tabelle che seguono.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 24	

**P = 4
ELEVATA**

Esiste una correlazione diretta tra mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.

Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, o in situazioni operative simili.

Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore tra gli operatori.

**P = 3
MEDIO ALTA**

La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e/o diretto.

È noto qualche episodio in cui alla mancanza è seguito un danno.

Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.

**P = 2
MEDIO BASSA**

La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate.

Sono noti solo rarissimi episodi già verificatesi.

Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.

**P = 1
BASSA**

La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.

Non sono noti episodi già verificatesi.

Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

**D = 4
INGENTE**

Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o di invalidità permanente.

Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

**D = 3
NOTEVOLE**

Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 25	

Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.

D = 2

MODESTA

Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.

Esposizione cronica con effetti reversibili.

D = 1

TRASCURABILE

Infortunio o episodio di esposizione acuta con inaffidabilità rapidamente reversibile.

Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Ad ogni singola attività in esecuzione saranno associate delle schede di rischio che individuano le attività, i mezzi in uso, le misure di prevenzione e protezione ed i dispositivi di protezione da adottare, i comportamenti di sicurezza, etc.

I rischi legati ad esposizione a rumore, vibrazioni, agenti chimici e movimentazione manuale dei carichi vengono valutati applicando algoritmo numerici secondo linee guida elaborate da organismi riconosciuti. I metodi applicati vengono descritti nel seguito e rappresentano una linea guida per quanto deve essere parte integrante dei Piani Operativi di Sicurezza elaborati dalle imprese che partecipano alla realizzazione dell'opera.

L'obiettivo della programmazione dei tempi delle lavorazioni di cantiere è quello di arrivare a pianificare i tempi di evoluzione delle operazioni costruttive ex-ante; questo, per permettere di prevenire l'insorgere di sovrapposizioni o connessioni lavorative, temporali e logistiche, tali da poter ingenerare un aumento della possibilità di verificarsi di eventi incidentali.

Conseguentemente, le prescrizioni operative risultanti dalla programmazione dei tempi del cantiere, si riferiscono unicamente al rispetto, da parte delle imprese appaltatrici, dello sviluppo temporale delle fasi lavorative così come viene formalizzato nel cronoprogramma dei lavori allegato al presente documento.

Rischi addizionali, spesso non strettamente connessi alle singole attività o lavorazioni, si possono verificare qualora queste vengano svolte contemporaneamente. Il programma dei lavori consente l'individuazione di tali

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 26	

interferenze. Nel seguito del presente documento vengono definite anche le misure di prevenzione e protezione relative a tali rischi. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza riscontrata delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le imprese che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo l'eventualità che possano verificarsi i pericoli previsti. Le imprese, adeguatamente coordinate ed informate dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza del cantiere.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, dovranno essere preventivamente comunicate al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione ed autorizzate.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 27	

Elenco dei fattori di rischio

Rischi per la Sicurezza
Rischi da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro
Aree di transito
Spazi di Lavoro
Superficie dell'Ambiente
Volume dell'Ambiente
Illuminazione (ordinaria e in emergenza)
Uscite (in numero insufficiente in funzione del personale)
Porte (in numero insufficiente in funzione del personale)
Rischi da carenze di sicurezza su macchine ed apparecchiature
Macchine con marchio CE
Macchine rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa e legislazione vigente
Sostanze infiammabili
Rischi da carenza di sicurezza elettrica
Idoneità del progetto degli impianti
Idoneità d'uso
Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio e/o esplosione
Impianti speciali a caratteristiche di ridondanza
Rischi da incendio e/o da esplosione
Presenza di materiali infiammabili
Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
Carenza di sistemi antincendio
Carenza di segnaletica di sicurezza

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 28	

Rischi per la Salute
Agenti Chimici
Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a ingestione, contatto cutaneo, inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di polveri, fumi, nebbie, gas, vapori.
Agenti Fisici
Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro.
Movimentazione manuale dei carichi. Manipolazione di attrezzature, macchine e materiali. Movimentazione di attrezzature, macchine e materiali. Carico di lavoro fisico eccessivo. Condizioni ambientali aggravanti. Postura non corretta durante le operazioni di movimentazione e le lavorazioni.
Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta.
Radiazioni non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse.
Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura, umidità relativa, ventilazione, calore radiante, condizionamento.
Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro.
Agenti Biologici
Rischi connessi con l'esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) a organismi e microrganismi patogeni e non, colture cellulari, endoparassiti umani, presenti nell'ambiente a seguito di emissione, trattamento e manipolazione: emissione involontaria (emissioni di polveri organiche)

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 29	

Rischi di natura Trasversale o Organizzativi
Organizzazione del Lavoro:
Processi di lavoro usuranti Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e alla salute Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza Procedure per far fronte agli incidenti e alle situazioni di emergenza Movimentazione manuale dei carichi Carico di lavoro mentale.
Fattori Psicologici
Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro; Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità; Complessità delle mansioni e carenza di controllo; Reattività anomala a condizioni di emergenza.
Fattori Ergonomici
Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni; Conoscenze e capacità del personale; Norme di comportamento; Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili.
Condizioni di lavoro difficili
Condizioni climatiche difficili Ergonomia delle attrezzature di protezione personale e del posto di lavoro

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 30	

Valutazione del Rischio Rumore

La valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rischio rumore è stata effettuata prendendo in considerazione:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- i valori limite di esposizione e i valori di azione stabiliti dall'art. 189 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore;
- per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

In particolare nell'attività di valutazione del rischio rumore dovrà essere rispettato quanto riportato nel titolo VIII capo II D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché nelle linee guida per la valutazione del rischio rumore elaborate dall'I.S.P.E.S.L.

Per la classificazione dei livelli di esposizione viene utilizzato il criterio di seguito enunciato.

I valori limite di esposizione e i valori di azione, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, sono fissati a:

- valori limite di esposizione rispettivamente $LEX_{8h} = 87$ dB(A) e $p_{peak} = 200$ Pa (140 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
- valori superiori di azione: rispettivamente $LEX_{8h} = 85$ dB(A) e $p_{peak} = 140$ Pa (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
- valori inferiori di azione: rispettivamente $LEX_{8h} = 80$ dB(A) e $p_{peak} = 112$ Pa (135 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa).

Laddove a causa delle caratteristiche intrinseche della attività lavorativa l'esposizione giornaliera al rumore vari significativamente, da una giornata di lavoro all'altra, è possibile sostituire, ai fini dell'applicazione dei valori

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 31	

limite di esposizione e dei valori di azione, il livello di esposizione giornaliera al rumore con il livello di esposizione settimanale a condizione che:

- il livello di esposizione settimanale al rumore, come dimostrato da un controllo idoneo, non ecceda il valore limite di esposizione di 87 dB(A);
- siano adottate le adeguate misure per ridurre al minimo i rischi associati a tali attività.

In relazione ai limiti innanzi indicati si possono individuare le seguenti fasce di esposizione, dove per LEX si intende indifferentemente LEX,8h o LEX,w, e conseguentemente classificare l'esposizione al rumore dei lavoratori:

Esposizione inferiore ai valori inferiori di azione	$LEX \leq 80 \text{ dB(A)}$ $LPEAK \leq 135 \text{ dB(C)}$
Esposizione inferiore ai valori superiori di azione	$80 \text{ dB(A)} < LEX \leq 85 \text{ dB(A)}$ $135 \text{ dB(C)} < LPEAK \leq 137 \text{ dB(C)}$
Esposizione inferiore ai valori limite	$85 \text{ dB(A)} < LEX \leq 87 \text{ dB(A)}$ $137 \text{ dB(C)} < LPEAK \leq 140 \text{ dB(C)}$
Esposizione superiore ai valori limite	$LEX > 87 \text{ dB(A)}$ $LPEAK > 140 \text{ dB(C)}$ Va valutato il rispetto dei valori limiti di esposizione tenendo conto anche dell'attenuazione degli ottoprotettori utilizzati.

Nel seguito del presente documento vengono riportate per ogni mansione prevista per l'esecuzione delle opere una valutazione preventiva ed indicativa dell'esposizione dei lavoratori al rumore.

Ai fini della verifica delle valutazioni dell'esposizione dei lavoratori al rumore durante l'esecuzione delle opere saranno accettati anche rilevazioni preventive effettuate secondo gli studi condotti dal Comitato Paritetico Territoriale – Prevenzione Infortuni, Igiene e Ambiente di Lavoro – di Torino o studi similari.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 32	

Valutazione del Rischio Vibrazioni

La valutazione dell'esposizione al rischio vibrazioni è stata effettuata prendendo in considerazione in particolare:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a vibrazioni intermittenti o a urti ripetuti;
- i valori limite di esposizione e i valori d'azione specificati nell'art. 201 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- gli eventuali effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rischio;
- gli eventuali effetti indiretti sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni tra le vibrazioni meccaniche e l'ambiente di lavoro o altre attrezzature;
- le informazioni fornite dal costruttore dell'attrezzatura di lavoro;
- il prolungamento del periodo di esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero al di là delle ore lavorative, in locali di cui il datore di lavoro è responsabile;
- condizioni di lavoro particolari, come le basse temperature;
- informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica.

Il rischio da esposizione a vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio dovrà essere valutato mediante l'accelerazione equivalente ponderata in frequenza riferita ad 8 ore di lavoro, $A(8)$.

I valori limite giornalieri previsti dalla normativa vigente (art. 201 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) per l'esposizione alle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio riferiti sono.

Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio	
Livello di Azione	$A(8) = 2,5 \text{ m/s}^2$
Valore Limite di Esposizione	$A(8) = 5 \text{ m/s}^2$

Il rischio da esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero dovrà essere valutato mediante l'accelerazione equivalente ponderata in frequenza riferita ad 8 ore di lavoro, $A(8)$.

I valori limite giornalieri previsti dalla normativa vigente (art. 201 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) per l'esposizione alle vibrazioni trasmesse al corpo intero riferiti sono:

Vibrazioni trasmesse al corpo intero

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 33	

Livello di azione	$A(8) = 0,5 \text{ m/s}^2$
Valore limite di esposizione	$A(8) = 1,00 \text{ m/s}^2$

Nel seguito del presente documento vengono riportate per ogni mansione prevista per l'esecuzione delle opere una valutazione preventiva ed indicativa dell'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni.

Ai fini della verifica delle valutazioni dell'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni durante l'esecuzione delle opere saranno accettati anche rilevazioni preventive effettuate secondo gli studi condotti dall'I.S.P.E.S.L.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 34	

Valutazione del Rischio Chimico

Raccolta Dati relativi agli Agenti Chimici

Sono state raccolte le seguenti informazioni:

- elenco di tutti gli agenti chimici pericolosi da considerare: materie prime, intermedi, prodotti finiti, rifiuti;
- quantitativi di agenti utilizzati o prodotti;
- quantitativi massimi di agenti chimici presenti in azienda;
- proprietà chimico-fisiche per ciascun agente;
- classificazione di pericolo, per ciascun agente: etichettatura, frasi di rischio e consigli di prudenza;
- limiti di esposizione e valori limite biologici (se pertinenti), per ciascun agente;
- Interazioni pericolose possibili tra i diversi prodotti.

Al fine di raccogliere tali informazioni sono state raccolte le schede di sicurezza degli agenti identificati.

Per quanto riguarda i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici (se pertinenti) si è fatto riferimento alle stesse schede di sicurezza ed agli allegati XXXVIII e XXXIX del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Raccolta Dati Mansioni e Attività

Una volta identificato il pericolo di esposizione ad agenti pericolosi, l'analisi è stata circoscritta ai soggetti effettivamente esposti (analisi mansionale).

Allo scopo, sono state raccolte le seguenti informazioni:

- descrizione del ciclo produttivo;
- mansionario;
- per ciascuna mansione, definizione dei luoghi fisici in cui vengono svolte le attività (lay-out dell'area);
- per ciascuna mansione e ciascun luogo fisico, definizione delle attività e delle fasi operative svolte, compreso il trattamento degli effluenti, travasi, miscele, aggiunte, ecc.;
- per ciascuna mansione, prodotti chimici pericolosi per i quali esiste esposizione; va precisato anche se l'esposizione è sicura o possibile in caso di incidente/infortunio/anomalia e va specificata la via di contatto;
- per ciascuna esposizione o potenziale esposizione, informazioni su frequenza o probabilità di accadimento, durata dell'esposizione, livello di esposizione;
- individuazione delle mansioni omogeneamente esposte.

Modello applicativo

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 35	

Ai fini del processo di *valutazione del rischio*, si è ritenuto che l'esistenza di un “rischio” possa derivare dall'insieme di *tre fattori*:

- la **gravità** (o **qualità** negativa) intrinseca potenziale dell'agente chimico;
- la **durata** dell'effettiva esposizione all'agente chimico;
- il **livello di esposizione** (qualitativa e quantitativa).

I due ultimi fattori concorrendo a definire l'entità di esposizione effettiva del lavoratore all'agente.

La valutazione del rischio è stata pertanto strutturata attraverso una sequenza che prevede un procedimento moltiplicativo fra i tre fattori sopra definiti.

È stata scelta la logica di un *metodo ad indice*, in quanto tali metodi si propongono di rappresentare il rischio in modo semplice e sintetico; infatti gli indici sono parametri adatti alla standardizzazione dei processi valutativi, oltre che alla automatizzazione dei calcoli.

Tale metodo è stato proposto dal Gruppo di Lavoro “Rischio Chimico” – Assessorato alla Sanità Regione Piemonte.

Sulla base di considerazioni teoriche e applicative, si è ritenuto opportuno ponderare i tre fattori secondo le scale che si riportano di seguito.

FATTORE GRAVITÀ (IG)		
VALORE ATTRIBUITO	GRAVITÀ	EFFETTI
1	Lieve	Reversibili
2	Modesta	Potenzialmente irreversibili
3	Media	Sicuramente irreversibili
4	Alta	Irreversibili gravi
5	Molto alta	Possibilmente letali

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 36	

FATTORE FREQUENZA D'USO/DURATA (IFU)		
VALORE ATTRIBUITO	FREQUENZA D'USO	DURATA
0.5	Raramente	< 1 % orario lavoro
1	Occasionalmente	1-10 % orario lavoro
2	Frequentemente	10-25 % orario lavoro
3	Abitualmente	26-50 % orario lavoro
4	Sempre	51-100 % orario lavoro

FATTORE ESPOSIZIONE (ILE)		
VALORE ATTRIBUITO	ESPOSIZIONE	CONDIZIONE OPERATIVA
0.5	Trascurabile	Altamente protettiva
1	Lieve	Altamente protettive
2	Modesta	Protettive
3	Media	Poco protettive
4	Alta	Assai poco protettive
5	Molto alta	Non protettive

Il fattore valutativo correlato al *livello di esposizione* è quello che comporta una analisi più articolata, poiché dovrà prendere in considerazione anche altri fattori, quali quantità di utilizzo/esposizione, fattori ambientali (anche in relazione agli eventuali livelli accettabili per la specifica fonte di pericolo), di protezione tecnica, etc.

Il prodotto dei tre “contatori” derivanti dalla valutazione dei rispettivi fattori di rischio porta ad un sintetico *indicatore di rischio*, secondo il seguente algoritmo descritto dettagliatamente nel seguito:

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 37	

$$\text{INDICATORE DI RISCHIO} = (\text{IG}) * (\text{IFU}) * [(\text{ILE}) + (\text{SF}) + (\text{TI}) + (\text{TP}) + (\text{DPT}) + (\text{PCC})]$$

L'indicatore di rischio espresso in scala numerica variabile da 0 a 100, che viene empiricamente segmentata in *classi di rischio* così distribuite:

Indicatore di Rischio	Classi di Rischio	Misure specifiche di protezione e prevenzione
1-10	Basso	Non necessarie (*)
11-25	Modesto	Opportune a medio termine
26-50	Medio	Opportune a breve termine / necessarie a medio termine
51-75	Alto	Indispensabili a breve termine
76-100	Molto alto	Urgenti

(*) risultano comunque necessarie le misure generali per la prevenzione dei rischi (art. 224 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

L'individuazione delle specifiche classi di rischio potrà consentire di verificare l'esistenza, nell'ambito del rischio chimico, di una condizione di rischio "basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori" e fatto salvo quanto previsto dall'art. 224 co. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. la eventuale non applicabilità delle misure previste dall'art. 226 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

In prima ipotesi si ritiene che si possa affermare l'esistenza di un rischio "rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori" allorché l'indicatore di rischio si collochi nella prima classe con valore compreso tra 1 e 10.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 38	

Valutazione del Rischio da Movimentazione Manuale dei carichi

Per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi è utile ricorrere al modello proposto dalla norma ISO 11228 che è in grado di determinare, per ogni azione di sollevamento, la “massa limite raccomandata” attraverso un’equazione che, a partire da un massimo peso ideale sollevabile in condizioni ideali, considera l’eventuale esistenza di elementi sfavorevoli e tratta questi ultimi con appositi fattori di demoltiplicazione. Il modello generale dell’equazione è riportato nel seguito.

KG 25 per gli uomini KG 15 per le donne	X	massa di riferimento in condizioni ottimali di sollevamento
MOLTIPLICATORE VERTICALE	X	altezza da terra delle mani all’inizio del sollevamento
MOLTIPLICATORE DI DISTANZA	X	distanza verticale della massa tra inizio e fine del sollevamento
MOLTIPLICATORE ORIZZONTALE	X	distanza massima della massa dal corpo durante il sollevamento
MOLTIPLICATORE PER LA FREQUENZA	X	frequenza del sollevamento in atti al minuto (=0 se > 12 volte/min.)
MOLTIPLICATORE DI ASIMMETRIA	X	dislocazione angolare della massa rispetto al piano sagittale del soggetto
MOLTIPLICATORE PER LA PRESA	X	giudizio sulla presa del carico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 39	

= LIMITE DI MASSA RACCOMANDATO (R_{ML})

Indicatori di rischio e azioni conseguenti

Sulla scorta del risultato (indicatore) ottenuto, ovvero del rapporto tra la massa effettivamente movimentata e la massa raccomandata per quell'azione nello specifico contesto lavorativo, è possibile delineare conseguenti comportamenti in funzione preventiva.

Nel dettaglio valgono i seguenti orientamenti:

- **l'indice di rischio (IR) è inferiore o uguale a 0,75 (area verde):** la situazione è accettabile e non è richiesto alcuno specifico intervento.
- **l'indice sintetico di rischio (IR) è compreso tra 0,75 e 1 (area gialla):** la situazione si avvicina ai limiti, una quota della popolazione (stimabile tra l'1% e il 10% di ciascun sottogruppo di sesso ed età) può essere non protetta e pertanto occorrono cautele anche se non è necessario uno specifico intervento. Si può consigliare di attivare la formazione del personale addetto. Lo stesso personale può essere, a richiesta, sottoposto a sorveglianza sanitaria specifica. Laddove è possibile, è consigliato di procedere a ridurre ulteriormente il rischio con interventi strutturali ed organizzativi per rientrare nell'area verde (indice di rischio $\leq 0,75$).
- **l'indice sintetico di rischio (IR) è maggiore di 1 (area rossa):** la situazione può comportare un rischio per quote crescenti di popolazione e pertanto richiede un intervento di prevenzione primaria. Il rischio è tanto più elevato quanto maggiore è l'indice. Vi è necessità di un intervento **immediato di prevenzione** per situazioni con indice maggiore di 3; l'intervento è comunque necessario anche con indici compresi tra 1 e 3. Programmare gli interventi identificando le priorità di rischio. Riverificare l'indice di rischio dopo ogni intervento. Attivare la sorveglianza sanitaria periodica del personale esposto.

Nel seguito del presente documento vengono riportate per ogni mansione prevista per l'esecuzione delle opere una valutazione preventiva ed indicativa dell'esposizione dei lavoratori alla movimentazione manuale dei carichi.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 40	

Individuazione dei soggetti esposti

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l'interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
 - o portatori di handicap;
 - o molto giovani o anziani;
 - o donne incinte o madri in allattamento;
 - o neoassunti in fase di formazione;
 - o affetti da malattie particolari;
 - o addetti ai servizi di manutenzione;
 - o addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d'ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;

lavoratori esposti a rischi maggiori.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 41	

Organizzazione gestionale della prevenzione in cantiere

L'area da destinarsi a cantiere dovrà essere organizzata secondo quanto previsto nel *Progetto di Cantiere*, tanto al fine di garantire l'accesso e la movimentazione dei lavoratori e delle materie senza conflittualità e colli di bottiglia, possibile rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Tale organizzazione logistica dovrà essere rispettata pedissequamente da tutte le imprese operanti in cantiere.

In caso di condizioni climatiche avverse, quali: pioggia, forte vento, caldo torrido freddo rigido, è obbligatorio sospendere:

- tutte le lavorazioni che necessitino l'ausilio di opere provvisorie (sia pur per il solo accesso al luogo in cui operare);
- l'utilizzo dei mezzi di sollevamento (gru, montacarichi, ...) in caso di vento e pioggia (meglio specificato nell'apposita scheda di sicurezza);

Al fine di prevenire rischi di infortunio per esterni al cantiere i cancelli di ingresso uomini e mezzi dovranno essere aperti solo sotto stretta vigilanza di personale incaricato dall'impresa esecutrice, detto preposto dovrà sorvegliare ed inibire l'accesso ai non addetti ai lavori per tutto il tempo in cui i cancelli di ingresso resteranno aperti.

L'impresa esecutrice predisporrà un libro giornale in cui chiunque acceda in cantiere dovrà apporvi i seguenti dati: nome e cognome, ditta di appartenenza, ruolo e/o qualifica ora di ingresso e ora di uscita. Tale disposizione è obbligatoria ed è utile al fine di conoscere quali e quante persone siano presenti in cantiere.

Tutte le persone presenti in cantiere dovranno indossare un tesserino di riconoscimento riportante le proprie generalità e indicazioni relative alla impresa con la quale si hanno rapporti e la mansione in cantiere.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 42	

Analisi dei fattori di rischio correlati alle attività di Cantiere

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 43	

Attività	Allestimento cantiere
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 44	

Recinzione con tubi, pannelli o rete			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Mazza, piccone, pala e attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. Rispettare i percorsi indicati.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
	Investimento di materiali scaricati per ribaltamento del cassone.	Fornire informazioni ai lavoratori. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche). Tenersi a distanza di sicurezza. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
	Investimento per caduta di pannelli o di altri elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche). Seguire le disposizioni impartite. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
Avvertenze	Per le recinzioni collocate ai margini della carreggiata stradale si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito. Posizionare un'adeguata segnaletica come previsto dal Codice della Strada. L'ingombro deve essere segnalato mediante illuminazione per le ore notturne.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 45	

Attrezzature e macchine, carico e scarico dal mezzo di trasporto			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Autocarro con carrello.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi con relativa segnaletica. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
	Contatto con gli elementi in movimentazione	Vietare ai non addetti alle manovre l'avvicinamento alle rampe ribaltabili. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e casco) con relative informazioni all'uso. I non addetti alle manovre devono mantenersi a distanza di sicurezza. Gli addetti alla movimentazione di rampe manuali devono tenersi lateralmente alle stesse. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
Macchine e attrezzature varie.	Rovesciamento.	Vietare la presenza di persone presso le macchine in manovra. Tenersi lontani dalle macchine in manovra.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per la esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	Se il sistema meccanico non dovesse seguire il movimento delle rampe ribaltabili, nella fase di sollevamento, si dovrà intervenire operando a distanza di sicurezza.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 46	

Montaggio delle baracche			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Impartire istruzioni in merito alle priorità di montaggio e smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi da montare o rimossi. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Attenersi alle istruzioni ricevute in merito alle priorità di montaggio.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
Autocarro. Autocarro con braccio idraulico autogru.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Non consentire l'utilizzo dell'autogru a personale non qualificato. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose e alla segnaletica di sicurezza.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze eccessive. Rispettare i percorsi indicati.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
	Caduta di Materiali dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata all'operazione. Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali seguire le norme di sicurezza esposte. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
	Schiacciamento.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise disposizioni e verificarne l'applicazione. Nella guida dell'elemento in sospensione si devono usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).	P = 1 D = 3 I = 7 GRAVE
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. Usare la scala doppia completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 47	

Montaggio delle baracche			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco. Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella l'orizzontalità della base. Non spostare il trabattello con sopra persone o materiale.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
	Investimento di elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio e di smontaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale. Attenersi alle disposizioni impartite. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 48	

Assistenza agli impianti elettrici aerei di cantiere			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco. Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella l'orizzontalità della base. Non spostare il trabattello con sopra persone o materiale.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
	Investimento per caduta di elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio e smontaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale. Attenersi alle disposizioni ricevute. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 49	

Assistenza per la realizzazione dell'impianto idraulico di cantiere			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	$P = 3 \ D = 1$ $I = 5$ MODESTO
Escavatore.	Investimento.	Segnalare le zone d'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	$P = 4 \ D = 1$ $I = 6$ MODESTO
	Ribaltamento.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. Rispettare i percorsi indicati.	$P = 3 \ D = 1$ $I = 5$ MODESTO
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	Nella posa di tubi incollati evitare il contatto diretto con il collante.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 50	

Montaggio della betoniera a bicchiere			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	$P = 1$ $D = 2$ $I = 5$ MODESTO
Autocarro. Autocarro con braccio idraulico o autogru.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Non consentire l'utilizzo dei mezzi a personale non qualificato. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	$P = 2$ $D = 2$ $I = 6$ MODESTO
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. Prestare attenzione ai percorsi.	$P = 4$ $D = 2$ $I = 8$ GRAVE
	Caduta di materiali dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata all'operazione. Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali attenersi alle norme di sicurezza esposte. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	$P = 3$ $D = 2$ $I = 7$ GRAVE
	Schiacciamento.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise indicazioni e verificarne l'applicazione. Nella guida dell'elemento in sospensione usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).	$P = 3$ $D = 2$ $I = 7$ GRAVE
	Caduta della betoniera dal piano inclinato del mezzo di trasporto.	Usare tavole con spessore di 5 cm e di lunghezza adeguata per dare una pendenza non eccessiva al tavolato. Inchiodare le tavole con dei traversi per evitare che si scostino. Non permanere o transitare davanti alla betoniera nella fase di discesa dal mezzo di trasporto.	$P = 3$ $D = 2$ $I = 7$ GRAVE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 51	

Montaggio della betoniera a bicchiere			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Avvertenze	Verificare che la betoniera sia dotata di tutte le protezioni agli organi in movimento e di interruttore con bobina di sgancio. Se la betoniera è installata nelle vicinanze di un ponteggio o nel raggio d'azione dell'apparecchio di sollevamento, occorre realizzare un solido impalcato sovrastante il posto di lavoro a protezione contro la caduta di materiali dall'alto.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 52	

Installazione e uso di gruppo elettrogeno			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi d'uso comune.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Autocarro. Autocarro con braccio idraulico.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Non consentire l'utilizzo dei mezzi a personale non qualificato. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze eccessive. Rispettare i percorsi indicati.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Caduta di materiali dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata all'operazione. Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali attenersi alle norme di sicurezza esposte. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
	Schiacciamento.	Nell'operazione di scarico impartire precise indicazioni e sorvegliare. Nella guida dell'elemento in sospensione usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Caduta del gruppo elettrogeno durante la discesa sul piano inclinato del mezzo di trasporto.	Usare tavole con spessore di 5 cm e di lunghezza adeguata per dare una pendenza non eccessiva al tavolato. Inchiodare le tavole con dei traversi per evitare che si scostino. Non permanere o transitare davanti al gruppo elettrogeno nella fase di discesa dal mezzo di trasporto.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 53	

Installazione e uso di gruppo elettrogeno			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie le informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Attivazione del gruppo elettrogeno.	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Posizionare il gruppo elettrogeno in maniera da limitare il rischio di esposizione a rumore. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Incendio.	Mettere a disposizione adeguato estintore e fornire le relative istruzioni all'uso. Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e freddo. Se necessario, seguire le procedure d'emergenza.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 54	

Assistenza per l'installazione degli impianti di messa a terra			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali d'uso comune: mazza, piccone, pala.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Il battitore deve operare su adeguato piano di lavoro rialzato. Per il sostegno del dispersore mantenersi a distanza di sicurezza mediante l'uso di una corretta attrezzatura.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Escavatore.	Investimento.	Segnalare le zone d'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Ribaltamento.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. Prestare molta attenzione alle condizioni del terreno e rispettare i percorsi indicati.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
Scale a mano semplici e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.	P = 3; D = 1; I = 5; MODESTO P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 55	

Allestimento di vie di circolazione per uomini e mezzi			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, pala.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	$P = 2 \quad D = 1$ $I = 4$ ACCETTABILE
Pala meccanica.	Investimento.	Segnalare le zone d'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	$P = 3 \quad D = 1$ $I = 5$ MODESTO
	Ribaltamento.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. Rispettare i percorsi indicati e prestare molta attenzione alle condizioni del terreno.	$P = 3 \quad D = 1$ $I = 5$ MODESTO
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e maschere antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	Come da valutazione del rischio specifico
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	Predisporre rampe solide, ben segnalate, la loro larghezza deve essere tale da consentire uno spazio di almeno 70 cm oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi che possono transitare. Qualora il franco fosse limitato ad un solo lato, si devono realizzare, lungo l'altro lato, piazzole di rifugio ogni 20 m. Dislocare un'adeguata segnaletica. Ridurre la polvere irrorando con acqua, cementando, asfaltando o spargendo ghiaia. In ogni fase di lavoro, lo stoccaggio dei materiali deve rispettare le misure di sicurezza e di stabilità.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 56	

Sistemazione della viabilità per le persone (passerelle, andatoie, percorsi obbligati, ecc.)			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi d'uso comune: pala, piccone, mazza, martello, pinze, tenaglie.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Sega circolare.	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni su gli organi in movimento. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così da non costituire intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
	Caduta di persone dall'alto.	Disporre per l'adozione di adeguate misure protettive (sistemi anticaduta). Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con l'identificazione dei punti di vincolo e con le relative istruzioni. Rispettare scrupolosamente le istruzioni ricevute.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Avvertenze	I passaggi devono essere sufficientemente illuminati da luce naturale o artificiale.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 57	

ALLESTIMENTO CANTIERE

La fase di installazione del cantiere non costituisce una fase lavorativa dello specifico progetto.

L'attività allestimento cantiere comprende una serie di lavorazioni che si ripetono in maniera pressoché analoga ogni qual volta si dia inizio ad un nuovo lavoro, nella ipotesi di lavori tecnicamente assimilabili.

Il progetto dell'impianto di cantiere temporaneo consiste nell'organizzazione spaziale dell'insieme delle aree di lavorazione, servizi, infrastrutture, attrezzature e mezzi di supporto alle operazioni costruttive al fine di realizzare condizioni produttive efficienti, confortevoli e sicure.

GENERALE RISCHI

Cadute a livello (scivolamento, inciampi per materiali mal disposti etc).

Contusioni o abrasioni durante l'infissione di paletti o dispersori.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Intercettazione accidentale di reti di pubbliche utenze.

Lesioni, contusioni ed urti.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Polveri (esposizione, inalazione, etc.).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Punture e lacerazioni delle mani.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 58	

Attività	Montaggio di dispositivi di sollevamento
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 59	

Installazione di argano a bandiera			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
Utensili elettrici.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
Fase di montaggio.	Ribaltamento dell'elevatore.	Impartire le necessarie informazioni con riferimento alle istruzioni fornite dal costruttore. Verificare preliminarmente l'efficacia dei dispositivi d'arresto e di fine corsa. Accertarsi della solidità del montante (dev'essere raddoppiato) e degli ancoraggi del ponteggio. Predisporre un sistema di sostegno nella fase del montaggio. Rispettare con scrupolo le istruzioni ricevute.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
	Caduta di persone dall'alto.	Verificare la presenza e l'integrità dei parapetti di protezione. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
	Caduta di materiale dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi) con relative informazioni all'uso Segregare la zona sottostante. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 60	

Installazione di argano a bandiera			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 61	

Attività	Ponteggi
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 62	

Ponteggi metallici a montante, montaggio e smontaggio			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi. Le chiavi devono sempre essere vincolate all'operatore.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Apparecchio di sollevamento.	Caduta di materiali dall'alto.	Impartire precise disposizioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco e guanti) con relative informazioni all'uso. Eseguire corrette imbracature secondo le disposizioni ricevute. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Montaggio.	Caduta di persone dall'alto.	Sorvegliare l'operazione di montaggio e smontaggio del ponteggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Caduta di materiali dall'alto.	Durante la fase di montaggio e smontaggio del ponteggio delimitare l'area interessata. Vietare la presenza di personale non addetto all'allestimento ed allo smontaggio del ponteggio. Fornire i dispositivi di protezione individuale (caschi). I non addetti al montaggio devono tenersi a distanza di sicurezza. Le chiavi devono essere vincolate all'operatore. Indossare i dispositivi di protezione individuale.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Instabilità della struttura.	Disporre e verificare che la realizzazione degli ancoraggi, la posa dei distanziatori e degli elementi degli impalcati si svolga ordinatamente nel senso del montaggio o dello smontaggio. Seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute. Non gettare materiale dall'alto.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Spostamento dei materiali.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	Prima di iniziare il montaggio del ponteggio verificare la stabilità della base d'appoggio. Posizionare sotto i montanti del ponteggio delle tavole per ripartire il carico. Eseguire il montaggio del ponteggio seguendo lo schema tipo riportato nell'Autorizzazione		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 63	

Ponteggi metallici a montante, montaggio e smontaggio			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Ministeriale all'impiego del ponteggio. Nel caso di ponteggi che superino i 20 m di altezza o montati in modo difforme allo schema tipo, o con elementi verticalmente misti, o sui quali siano applicati teli, reti, cartelloni, pannelli di qualsiasi natura, occorre predisporre un progetto completo di disegni e calcoli a firma di ingegnere o architetto abilitato.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 64	

Balconcini per il carico e lo scarico dei materiali, montaggio e smontaggio			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi. Le chiavi devono sempre essere vincolate all'operatore.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Apparecchio di sollevamento.	Caduta di materiali dall'alto.	Impartire precise disposizioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco e guanti) con relative informazioni all'uso. Eseguire corrette imbracature secondo le disposizioni ricevute. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 1 D = 3 I = 7 GRAVE
Montaggio.	Caduta di materiali dall'alto.	Durante la fase di montaggio e smontaggio dei balconcini delimitare l'area interessata. Vietare la presenza di personale non addetto all'allestimento ed allo smontaggio del ponteggio. Le chiavi devono essere vincolate all'operatore. I non addetti al montaggio devono tenersi a distanza di sicurezza.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Caduta di persone dall'alto.	Sorvegliare l'operazione di montaggio e smontaggio dei balconcini. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Instabilità della struttura.	Disporre e verificare che la realizzazione delle saettature e degli elementi degli impalcati si svolga ordinatamente nel senso del montaggio o dello smontaggio. Seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute. Non gettare materiale dall'alto.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'inter-vento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	Eseguire il montaggio dei balconcini seguendo lo schema tipo riportato nell'Autorizzazione Ministeriale all'impiego del ponteggio, se comprende anche queste strutture. Nel caso di balconcini difformi allo schema tipo, o non previsti nell'Autorizzazione Ministeriale, occorre predisporre un progetto completo di disegni e calcoli a firma di ingegnere o architetto abilitato.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 65	

Lavorazioni diverse con l'utilizzo di cestello montato su braccio telescopico			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Mezzo con braccio telescopico. Manovre ed operazioni di sollevamento e spostamento.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica. Delimitare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze eccessive. Rispettare i percorsi indicati.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
	Caduta di persone dall'alto.	Vigilare sul corretto utilizzo delle cinture di sicurezza. Indossare le cinture di sicurezza. Non sporgersi dai bordi del cestello.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Caduta di materiali dall'alto.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Segnalare la zona interessata all'operazione. Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Spostamento e montaggio dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	Prima di elevare il braccio telescopico con il cestello verificare che non vi siano linee elettriche nelle zone vicine. Coloro che si trovano nel cestello devono indossare la cintura di sicurezza. La base della macchina con il braccio telescopico che porta il cestello deve essere recintata con cavalletti o bande colorate opportunamente distanziate affinché sia precluso il transito nella zona sottostante i lavori che si svolgono in quota. Nell'impossibilità di instaurare una sicura comunicazione fra coloro che si trovano nel cestello e chi si trova a terra, occorre fornire mezzi adatti, come interfon, telefoni cellulari o simili.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 66	

Allestimento di protezioni sulle aperture prospicienti il vuoto			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi manuali. Legature e chiodature.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	$P = 4 \ D = 1$ $I = 6$ MODESTO
Apparecchio di sollevamento. Sollevamento dei materiali necessari.	Caduta di materiali dall'alto.	Impartire precise disposizioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali. Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (casco, guanti, scarpe antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso. Vietare la presenza di personale non addetto all'allestimento dei parapetti o delle coperture a pavimento. Eseguire corrette imbracature secondo le disposizioni ricevute. Usare i dispositivi di protezione individuale. I non addetti al montaggio delle protezioni devono tenersi a distanza di sicurezza.	$P = 3 \ D = 2$ $I = 7$ GRAVE
Montaggio delle protezioni.	Caduta di persone dall'alto.	Sorvegliare l'operazione d'allestimento delle protezioni. Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	$P = 4 \ D = 2$ $I = 8$ GRAVE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	I correnti di parapetto devono essere collocati e fissati sulle parti interne dei pilasti, dei muri o dei montanti. Le tavole di copertura delle aperture a pavimento devono essere fissate contro il pericolo di spostamento. Per queste protezioni si devono usare tavole da ponte, è vietato l'uso di sottomisure o di pannelli d'armatura.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 67	

MONTAGGIO PONTEGGIO

Il ponteggio deve essere del tipo autorizzato e montato secondo le istruzioni di montaggio del fabbricante.

Qualsiasi modifica rispetto allo schema tipo, l'utilizzo di ponteggi di diverse marche o tipi, altezze superiori rispetto all'ultimo impalcato lavorativo superiori a 20 metri, applicazione di teli, reti di protezione o certelloni pubblicitari, montaggio di argani comporterà l'obbligo di redazione del progetto e della relazione di calcolo da parte di professionista abilitato.

Deve comunque sempre essere realizzato il disegno del ponteggio montato per qualsiasi altezza.

Alla base dei montanti dovranno sempre essere montate le basette.

Il ponteggio deve essere ancorato secondo le istruzioni del fabbricante o secondo le necessità rinvenienti dal calcolo di progetto e verifica.

Sugli impalcati non è consentito il deposito di qualsiasi materiale se non per brevissimi periodi e comunque sempre che i carichi indotti siano compatibili con quelli compatibili.

Il personale che si occupa del montaggio deve essere espressamente indicato nel Pi.M.U.S. e idoneamente formato.

Tutti gli impalcati del ponteggio prospicienti il vuoto dovranno essere dotati di protezione collettiva e tavola fermapiede.

Per l'accesso ai vari piani del ponteggio dovranno essere predisposte idonee scale di servizio.

Se le scale saranno disposte verso la parte esterna del ponteggio dovranno essere munite di parapetto.

La disposizione del ponteggio è rilevabile nel lay out di cantiere

GENERALE RISCHI

Abrasioni, punture, tagli lacerazioni alle mani

Cadute a livello

Cadute da postazione elevata

Cadute di attrezzi

Cadute di materiali

Contatti con attrezzature

Contatto con parti in tensione

Schiacciamento delle mani

Urti, colpi, impatti, compressioni alle mani

Esposizione alla polvere

Cadute nel vuoto

Investimento di materiale dall'alto

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 68	

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Cintura di sicurezza e sistema anticaduta

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 69	

SMONTAGGIO PONTEGGIO

Nelle opere di smontaggio del ponteggio e rimozione degli impalcati gli operatori devono utilizzare cinture di sicurezza e sistema anticaduta.

Rispetto ai carichi movimentati con apparecchi di sollevamento i lavoratori dovranno evitare il più possibile di sostare sotto il raggio di azione avvicinandosi esclusivamente per le operazioni di imbracatura e slegatura delle funi quando il carico è in prossimità del punto di deposito a terra in assenza di oscillazione.

I materiali calati a terra saranno accatastati garantendone la stabilità contro la caduta ed il ribaltamento.

Non si potrà accatastare materiale rinveniente dallo smontaggio del ponteggio in luoghi non previsti per questo scopo ed in particolare lungo le vie di transito di uomini e mezzi.

Le operazioni di smontaggio dovranno procedere per campi finiti e procedendo dall'alto. Ogni interruzione della fase di smontaggio dovrà garantire sempre la staticità della parte rimanente.

La zona dove è prevista la fase di smontaggio del ponteggio dovrà essere delimitata da transenne e comunque segregata a qualsiasi altra lavorazione.

La disposizione delle aree di stoccaggio del ponteggio è rilevabile nel lay out di cantiere

GENERALE RISCHI

Abrasioni, punture, tagli lacerazioni alle mani

Cadute a livello

Cadute da postazione elevata

Cadute di attrezzi

Cadute di materiali

Contatti con attrezzature

Contatto con parti in tensione

Schiacciamento delle mani

Urti, colpi, impatti, compressioni alle mani

Esposizione alla polvere

Cadute nel vuoto

Investimento di materiale dall'alto

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 70	

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Cintura di sicurezza e sistema anticaduta

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 71	

Attività	Posa in opera di Elementi prefabbricati
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 72	

Prefabbricati – Scarico e stoccaggio dei materiali			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Autocarro. Trasporto in luogo dei materiali.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. Rispettare i percorsi indicati.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
Apparecchio di sollevamento per lo scarico dall'autocarro.	Caduta di materiale dall'alto.	Lo scarico deve essere effettuato da personale competente. Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (casco, scarpe antinfortunistiche). Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
Scarico dei materiali dall'autocarro.	Elettrico.	Dovendo operare in presenza di linee elettriche aeree, l'addetto alle manovre deve essere istruito per mantenere sempre il braccio a distanza di sicurezza. Prestare molta attenzione alla presenza di eventuali linee elettriche aeree e, se esistenti, rispettare scrupolosamente le istruzioni ricevute.	Come da valutazione del rischio specifico
	Rottura della fune di sollevamento o sganciamento accidentale del carico.	Impartire istruzioni particolari sulla sequenza delle operazioni. Vietare la presenza di persone ai lati del carico movimentato. Verificare il sistema d'attacco degli elementi. Verificare le condizioni dei ganci e dei dispositivi contro lo sganciamento accidentale. Verificare frequentemente le condizioni della fune di sollevamento e di quelle di imbracatura. Tenersi distanti dall'elemento durante la sua movimentazione. Imbracare gli elementi come da disposizioni ricevute.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
Basi orizzontali di deposito.	Instabilità del materiale.	Scegliere zone di deposito possibilmente appartate e disporre sistemi di blocco dei materiali posati. Impartire disposizioni per i bloccaggi. Provvedere al bloccaggio dei materiali come da istruzioni ricevute.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 73	

Prefabbricati – Posa di strutture orizzontali			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Gru. Sollevamento dei manufatti.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono avere impressa la portata massima. Le operazioni di sollevamento devono sempre avvenire tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento). Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare considerando, in particolare, la variazione degli sforzi secondo l'angolo d'inclinazione dei bracci (funi). Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
	Ribaltamento.	Verificare l'efficienza dei dispositivi limitatori di carico. Le manovre devono sempre essere eseguite cercando di ridurre al minimo l'oscillazione del carico. Lavorare sempre con carichi di valore inferiore alla portata massima dell'apparecchio di sollevamento.	P = 1 D = 3 I = 7 GRAVE
Autogru. Manovre e sollevamento dei manufatti.	Investimento.	Autorizzare l'uso del mezzo solo a personale competente. Organizzare adeguati percorsi. Interdire la zona d'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Ribaltamento.	Verificare che, prima del sollevamento del carico, il mezzo abbia completamente esteso gli stabilizzatori. Le manovre devono sempre essere eseguite cercando di ridurre al minimo l'oscillazione del carico. Lavorare sempre con carichi di valore inferiore alla portata massima dell'apparecchio di sollevamento.	P = 1 D = 3 I = 7 GRAVE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 74	

Prefabbricati – Posa di strutture orizzontali			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Sollevamento e posizionamento dei manufatti.	Schiacciamento. Urti e colpi.	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Impartire precise istruzioni per chi sorregge e guida gli elementi da movimentare, verificando l'applicazione durante le operazioni. Nelle operazioni di sollevamento e posizionamento impartire chiare e dettagliate spiegazioni sui sistemi di sgancio dell'elemento sollevato (ad esempio utilizzare le apposite aste, usare le scale a mano dotate di ganci e indossare la cintura di sicurezza). Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (casco, guanti, scarpe antinfortunistiche, cinture di sicurezza) ed informazioni sul loro utilizzo. Indicare i punti d'attacco delle funi di trattenuta delle cinture di sicurezza. Interdire la zona d'operazione. Verificare l'idoneità dei ganci che devono avere impressa la portata massima. Nelle fasi transitorie di posizionamento delle strutture, impiegare i contrasti in modo tale che sia assicurata la stabilità. Interdire le zone d'operazione. Le operazioni di sollevamento devono avvenire sempre tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento). Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico. Nella guida dell'elemento in sospensione usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.). Per staccare l'elemento dai ganci di sollevamento procedere attenendosi scrupolosamente alle disposizioni ricevute. Non staccare l'elemento dai ganci di sollevamento sino a che non ne sia garantita la stabilità. I contrasti devono essere correttamente posti e controllati periodicamente. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti. Vincolare saldamente le funi di trattenuta delle cinture di sicurezza solo nei punti che sono stati indicati.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
Sollevamento e posizionamento dei manufatti.	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 75	

Prefabbricati – Posa di strutture orizzontali			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi d'uso comune: martello, tenaglie, chiavi. Adattamenti.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Scale a mano. Lavori in posizione sopraelevata.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Fornire le cinture di sicurezza e indicare i punti di attacco per le funi di trattenuta. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Indossare le cinture di sicurezza e attenersi alle disposizioni ricevute.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Guida dei carichi e spostamenti.	Movimentazione manuale dei carichi.	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate. La movimentazione manuale dei carichi ingombranti o pesanti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	Quando si opera con la presenza di linee elettriche aeree impartire precise istruzioni agli addetti ai mezzi di sollevamento e a coloro che devono movimentare materiali lunghi, per mantenere il braccio dell'apparecchio di sollevamento o gli elementi movimentati a distanza di sicurezza.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 76	

POSA ELEMENTI PREFABBRICATI

I lavori consistono nel sollevamento di elementi prefabbricati in c.a.p. e c.a.v. dal mezzo di trasporto e nella successiva movimentazione per la loro posa in opera, al fine di realizzare la struttura prefabbricata prevista in progetto.

La fase di lavorazione non prevede l'utilizzo di sostanze pericolose.

Tutte le operazioni inerenti l'imbraco, lo scarico e la successiva posa in opera degli elementi prefabbricati saranno a cura di personale specializzato formato ed informato sotto la direzione di un preposto.

Il preposto dovrà verificare che la zona sottostante, interessata dalle operazioni di carico e posa in opera, sia sempre sgombra da cose e persone. Il preposto dovrà verificare la corretta messa in stazione dell'autogru prima di ogni operazione della stessa, dovrà altresì verificare la compatibilità della stessa con il carico da sollevare e che le operazioni di movimentazione non interferiscano con elementi strutturali o linee elettriche o altre attrezzature.

La fase di installazione del cantiere non costituisce una fase lavorativa dello specifico progetto.

L'attività allestimento cantiere comprende una serie di lavorazioni che si ripetono in maniera pressoché analoga ogni qual volta si dia inizio ad un nuovo lavoro, nella ipotesi di lavori tecnicamente assimilabili.

Il progetto dell'impianto di cantiere temporaneo consiste nell'organizzazione spaziale dell'insieme delle aree di lavorazione, servizi, infrastrutture, attrezzature e mezzi di supporto alle operazioni costruttive al fine di realizzare condizioni produttive efficienti, confortevoli e sicure.

GENERALE RISCHI

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Intercettazione accidentale di reti di pubbliche utenze.

Lesioni, contusioni ed urti.

Polveri (esposizione, inalazione, etc.).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Punture e lacerazioni delle mani.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 77	

Attività	Tamponature e Tramezzature
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 78	

Divisori interni in laterizio			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, applicare i parapetti alle aperture stesse. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale da costruzione. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Taglierina elettrica (clipper).	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere) e indumenti protettivi con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 79	

Divisori interni in laterizio			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Contatti con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale nella movimentazione manuale dei materiali.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale nel taglio manuale dei materiali evitando pericoli per gli altri.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Le murature fresche non offrono sufficiente resistenza, pertanto non appoggiarsi o esercitare alcuna pressione sulla muratura in allestimento.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 80	

PARTIZIONI INTERNE (TRAMEZZATURE)

La funzione principale delle partizioni è quello di separare gli ambienti interni.

A seconda del tipo di ambiente da "partizionare" le partizioni o tramezzi" da impiegare possono essere costituite da elementi e materiali diversi, disposte secondo schemi precisi.

Le tipologie di tramezzatura possono essere diverse a secondo delle caratteristiche richieste all'isolamento termico e acustico, indipendentemente da tale considerazione le fasi di lavorazione possono così riassumersi:

Tracciamento della partizione interna;

Tracciamento dei serramenti;

Posa del controtelaio;

Posa in opera dell'intelaiatura metallica, della guida fissata a pavimento e dei montanti verticali;

Posa dei pannelli di lana di legno mineralizzata e della lana di vetro nell'intercapedine;

Fissaggio di pannelli di cartongesso sui supporti metallici o sui pannelli di lana di legno;

Rivestimento e finiture esterne.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Investimento degli operai da parte di macchine operatrici.

Lesioni, contusioni ed urti.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 81	

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 82	

Attività	Intonaci (interni ed esterni)
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 83	

Malte confezionate con betoniera a bicchiere elettrica			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi d'uso comune.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Betoniera a bicchiere.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio. Non indossare abiti svolazzanti. Non introdurre attrezzi o mani nel bicchiere durante la rotazione. Non rimuovere le protezioni.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Ribaltamento.	Posizionare la macchina su base solida e piana. Sono vietati i rialzi instabili. Non spostare la macchina dalla posizione stabilita.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere) e indumenti protettivi con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Spostamento dei sacchi di cemento e altri materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	Quando la postazione della betoniera si trova in luoghi dove vi sia il pericolo di caduta di materiali dall'alto, occorre predisporre un solido impalcato di protezione alto non più di 3 m dal		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 84	

Malte confezionate con betoniera a bicchiere elettrica			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	piano di lavoro. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Tale impalcato non esonera l'addetto dall'obbligo di indossare il casco. L'eventuale presenza della fossa antistante la betoniera per il carico dell'impasto deve essere adeguatamente protetta con un parapetto o segnalata con nastro opportunamente arretrato.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 85	

Intonaci interni eseguiti a mano			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Ponti su cavalletti. Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2. Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 86	

Rasature a gesso			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Ponti su cavalletti. Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2. Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Frullatore.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. È vietato adattare trapani, sagomare tondini o altri materiali per utilizzarli come frullatori.	Come da valutazione del rischio specifico
	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 87	

Rasature a gesso			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 88	

Intonaci (interni ed esterni)

Gli intonaci sono composti da una o più strati di limitato spessore destinati a ricoprire, regolarizzare e proteggere le facce esposte e non calpestabili degli apparati edilizi.

La realizzazione prevede le seguenti fasi di lavorazione:

Bagnatura della superficie da intonacare per eliminare ogni impurità;

Realizzazione di poste e fasce di malta sulla superficie da intonacare, controllate con la livella, per conseguire la perfetta planarità nell'esecuzione degli strati successivi;

Spruzzatura dell'intonaco con mezzi meccanici;

Regolarizzazione dello strato finale con la staggia;

Fratazzatura al fine di ottenere un intonaco con finitura tipo civile.

Lo strato di intonaco viene applicato sulle superfici verticali interne dell'edificio e su quelle orizzontali (soffitti) di bagni e locali non controsoffittati (magazzini, depositi etc. etc.)

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Cadute a livello (scivolamento, inciampi per materiali mal disposti, etc).

Cesoimento.

Contatto con materiali allergeni.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 89	

Attività	Tinteggiatura (interni ed esterni)
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 90	

Tinteggiature eseguite a rullo o a pennello			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Ponti su cavalletti. Impalcati. Ponteggi.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Vietarne il montaggio sugli impalcati del ponteggio. Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2. Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o allestire i ponti su cavalletti sui ponteggi.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza. Per la formazione delle fasce la rimozione di alcuni elementi dell'impalcato deve essere ridotta al minimo e per tempi brevi.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 91	

TINTEGGIATURE

La pittura rappresenta il rivestimento esterno, lo strato più esterno applicato ad una struttura verticale di un edificio per conferirgli un'adeguata resistenza alle sollecitazioni meccaniche e alle aggressioni degli agenti chimici e atmosferici, oltre che una finitura a livello estetico; i rivestimenti interni conferiscono alle superfici delle pareti un grado di finitura e di decorazione, facilitando anche le operazioni di pulizia garantendo, in particolari ambienti, l'asetticità e la disinfettabilità.

Per le operazioni di pittura le scale non vanno considerate come postazioni fisse ma solo come mezzo di transito.

Per lavorazioni eseguite fino a due metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a 90 cm.

E' vietato usare ponti su cavalletti sugli impalcati del ponteggio.

Se la lavorazione prevede la postazione a più di due metri è necessario montare dei trabatelli.

Gli attrezzi manuali usati dovranno essere assicurati con fune di trattenuta a punti sicuri al fine di evitarne la caduta per accidentali scivolamenti.

I recipienti nei quali sono conservati i prodotti chimici devono portare chiara indicazione della natura e della pericolosità del prodotto.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Cadute a livello (scivolamento, inciampi per materiali mal disposti, etc).

Cesoimento.

Contatto con materiali allergeni.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 92	

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 93	

Attività	Controsoffitti
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 94	

Controsoffittature			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, scarpe, casco, occhiali o schermo) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi. Nell'uso degli attrezzi da taglio, prestare attenzione alla posizione delle mani.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Scale a mano doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano della scala doppia	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere allestito secondo le indicazioni fornite dal costruttore e da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco. Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella le oriz-zontalità della base.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Utensili elettrici.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (oto-protettori) con informazioni all'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
Chiodatrice.	Rimbalzo del chiodo.	Verificare frequentemente l'idoneità dell'attrezzo. Verificare la congruità della cavità in rapporto al tipo di struttura ed impartire precise disposizioni Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco, occhiali o schermo) con informazioni all'uso. Seguire le istruzioni e usare idonei dispositivi di protezione individuale. Far allontanare i lavoratori non addetti.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 95	

Controsoffittature			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari). Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	Come da valutazione del rischio specifico
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Per il trasporto manuale dei pannelli in cartongesso mantenere sgombre le zone di transito. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
	Urto contro i materiali.	Stabilire apposite modalità per la movimentazione degli elementi lunghi. Per il trasporto manuale dei pannelli mantenere sgombre le zone di transito. Movimentare gli elementi lunghi con molta cautela seguendo le istruzioni impartite.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 96	

CONTROSOFFITTI

Il controsoffitto è un'opera edile costituita da una superficie piana dalla struttura leggera, posta al di sotto del soffitto, che determina una diminuzione dell'altezza utile del locale interessato. Il controsoffitto può realizzarsi per rispondere ad esigenze estetiche, per eseguire un rivestimento con materiale termoisolante, fonoassorbente e/o fonoisolante o resistente al fuoco, ed è utilizzato anche per ospitare, nel vano che si viene a creare tra lo stesso e il soffitto, uno o più impianti.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Investimento degli operai da parte di macchine operatrici.

Lesioni, contusioni ed urti.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 97	

Attività	Pavimenti e rivestimenti
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 98	

Pavimenti interni in piastrelle, ceramica, marmo, clinker, cotto, grès e simili applicati su letto in malta di cemento o con adesivi speciali			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Tagliapiastrelle elettrica. Betoniera o impastatrice.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere con relative informazioni all'uso). Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio. Non rimuovere le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non introdurre attrezzi o mani nel bicchiere della betoniera o della impastatrice durante la rotazione.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 99	

Pavimenti interni in piastrelle, ceramica, marmo, clinker, cotto, grès e simili applicati su letto in malta di cemento o con adesivi speciali			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Avvertenze	I lavori di posa delle pavimentazioni comportano per gli addetti una condizione d'affaticamento per la posizione chinata che devono assumere per lungo tempo. Pertanto si rende necessario interporre opportune fasi di riposo e fornire tappeti o ginocchiere imbottite. Queste protezioni devono essere anche impermeabili.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 100	

Posa di pavimento galleggiante con lastre prefabbricate in calcestruzzo			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Mezzo di movimentazione e per il trasporto dei materiali. Trasporto dei materiali.	Contatto con il mezzo.	Vietare la presenza di persone nella zona d'azione del mezzo. Tenersi a distanza di sicurezza.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
Attrezzi manuali. Lavori di posa.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Passaggio e trasporto dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 101	

Pavimento in gomma			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali. Taglierini, forbici, cesoie. Taglio del materiale. Posa dei materiali.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei di-spositivi di protezione individuale. Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Posa delle lastre di gomma.	Polveri.	Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Applicazioni con adesivi speciali.	Contatto con i collanti.	Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (guanti, maschera, occhiali) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto diretto con il collante.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Spostamento e passaggio dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	I lavori di posa delle pavimentazioni comportano per gli addetti una condizione d'affaticamento per la posizione chinata che devono assumere per lungo tempo. Pertanto si rende necessario interporre opportune fasi di riposo e fornire tappeti o ginocchiere imbottite. Queste protezioni devono essere anche impermeabili. L'utilizzo di attrezzi taglienti, per il taglio della gomma o per i suoi adattamenti, deve essere affidato a personale appositamente informato circa i pericoli che ne possono derivare e forniti dei previsti dispositivi di protezione individuale.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 102	

Rivestimenti interni in clinker, marmo, pietra, ceramica e simili applicati con malta di cemento o con collante			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Tagliapiastrelle elettrica. Betoniera o impastatrice.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina deve essere dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio. Non rimuovere le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non introdurre attrezzi o mani nel bicchiere della betoniera o dell'impastatrice durante la rotazione.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 103	

Rivestimenti interni in clinker, marmo, pietra, ceramica e simili applicati con malta di cemento o con collante			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre adeguate opere provvisorie per i rivestimenti di parete. Mantenere le opere provvisorie in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
	Contatto con il materiale.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso in base alle schede di sicurezza per gli adesivi speciali. Usare i dispositivi di protezione individuale secondo le istruzioni. Evitare il contatto diretto con i collanti.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 104	

MASSETTI E PAVIMENTAZIONI

Predisporre idonee aree di accatastamento e stoccaggio materiale, i materiali dovranno essere posizionati in modo stabile al fine di evitare cadute e ribaltamenti.

Se nell'area sono presenti addetti ad altre lavorazioni coordinare gli interventi e assicurare spazio e viabilità che consentano i movimenti e le manovre necessarie alle diverse lavorazioni.

Le postazioni di lavoro dovranno consentire le operazioni da una posizione di lavoro stabile e con parapetto di delimitazione di tutte le zone prospicienti il vuoto.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione durante la prova dell'impianto e/o allaccio rete di alimentazione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Lesioni, contusioni ed urti.

Proiezione di materiali e schegge nei lavori di spaccatura o scalpellatura.

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 105	

RIVESTIMENTI E ZOCCOLINI

Il rivestimento esterno è lo strato più esterno applicato ad una struttura verticale di un edificio per conferirgli un'adeguata resistenza alle sollecitazioni meccaniche e alle aggressioni degli agenti chimici e atmosferici, oltre che una finitura a livello estetico; i rivestimenti interni conferiscono alle superfici delle pareti un grado di finitura e di decorazione, facilitando anche le operazioni di pulizia garantendo, in particolari ambienti, l'asetticità e la disinfettabilità.

Lo zoccolino (battiscopa) è il raccordo tra il rivestimento del pavimento e la parete.

In questa fase si procede inoltre, con le tinteggiature delle pareti intonacate, dei soffitti e dell'esterno.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Cadute a livello (scivolamento, inciampi per materiali mal disposti, etc).

Cesoimento.

Contatto con materiali allergeni.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 106	

Attività	Opere di finitura
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 107	

Finiture – Posa dei falsi telai per serramenti interni			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
Utensili elettrici. Sega circolare a pendolo.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.	P = 2; D = 2; I = 6; MODESTO P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
	Contatto con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschera, occhiali) con relative informazioni all'uso per l'eventuale utilizzo di collanti. Usare i dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto diretto con il collante.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 108	

Finiture – Posa dei falsi telai per serramenti interni			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Scale a mano semplici e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 109	

Finiture – Assistenza muraria per l'impianto idraulico, di riscaldamento e di condizionamento			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Scanalatrice elettrica.	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali).	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati di tutte le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
	Polveri e fibre.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (mascherine antipolvere) con relative informazioni all'uso. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Vibrazioni.	Fornire idonei sistemi antivibranti (guanti con imbottitura). Provvedere adeguata turnazione degli addetti. Fare uso dei dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 110	

Finiture – Assistenza muraria per l'impianto idraulico, di riscaldamento e di condizionamento			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Schizzi e allergeni.	Nella fase di chiusura delle tracce, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Spostamento dei materiali in uso.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 111	

Finiture – Assistenza muraria per l'impianto elettrico			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Scanalatrice elettrica.	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi).	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati di tutte le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
	Polveri e fibre.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere antipolvere) con relative informazioni all'uso. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Vibrazioni.	Fornire idonei sistemi antivibranti (guanti con imbottitura ammortizzante, impugnature imbottite). Provvedere a fornire un'adeguata turnazione degli addetti. Fare uso dei sistemi messi a disposizione.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 112	

Finiture – Assistenza muraria per l'impianto elettrico			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Schizzi e allergeni.	Nella fase di chiusura delle tracce, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	$P = 2$ $D = 1$ $I = 4$ ACCETTABILE
Avvertenze	La realizzazione dell'impianto elettrico deve svilupparsi con andamenti verticali ed orizzontali; sono vietate le scanalature diagonali.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 113	

Finiture – Assistenza muraria per la posa di apparecchiature igienico-sanitarie			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Scanalatrice elettrica.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati di tutte le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
	Polveri e fibre.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (mascherine antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Vibrazioni.	Fornire idonei sistemi antivibranti (guanti con imbottitura ammortizzante). Provvedere a fornire un'adeguata informazione agli addetti. Fare uso dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 114	

Finiture – Assistenza muraria per la posa di apparecchiature igienico-sanitarie			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Schizzi e allergeni.	Nella fase di chiusura delle tracce, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Spostamento delle apparecchiature sanitarie.	Movimentazione manuale dei carichi	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 115	

INFISSI

Una volta posti in opera i controtelai e le soglie, si può procedere con la posa in opera degli infissi esterni. Viene posto in opera il telaio delle finestre e delle porte esterne. Infine vengono posti in opera i vetri e le specchiature delle finestre.

Nel caso di facciata strutturale vetrata continua, viene posta in opera secondo le seguenti fasi operative:

- 1) posa in opera dei montanti verticali;
- 2) posa in opera dei trasversi orizzontali;
- 3) posa in opera dei vetri e dei sistemi di fissaggio alla struttura portante in acciaio;
- 3) predisposizione dei giunti per permettere i movimenti naturali e distinti dello scheletro portante rispetto all'intelaiatura in acciaio.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione durante la prova dell'impianto e/o allaccio rete di alimentazione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Lesioni, contusioni ed urti.

Proiezione di materiali e schegge nei lavori di spaccatura o scalpellatura.

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 116	

Interventi di ispezione e manutenzione di infissi, persiane ed avvolgibili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Utensili elettrici. Sega circolare a disco o a pendolo.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che le macchine siano dotate di tutte le protezioni degli organi in movimento. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni. Per il taglio dei piccoli pezzi fare uso dell'apposito spingitoio.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
Scale a mano semplici e doppie. Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 117	

Interventi di ispezione e manutenzione di infissi, persiane ed avvolgibili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
	Contatto con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso per eventuale impiego di collanti. Usare i dispositivi di protezione individuale. Evitare i contatti diretti con i collanti.	$P = 2$ $D = 1$ $I = 4$ ACCETTABILE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 118	

Attività	Impianti di condizionamento
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 119	

Impianto di condizionamento – Montaggio dei canali			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Utensili elettrici portatili: trapano, flessibile, smerigliatrice.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge. Polvere. Rumore.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali). Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (mascherina). Usare i dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) se necessario. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Saldatrice elettrica e saldatrice ossiacetilenica.	Elettrico.	La macchina deve essere usata in ambiente ventilato e da personale competente. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.	Come da valutazione del rischio specifico
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi protettivi) ed informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 120	

Impianto di condizionamento – Montaggio dei canali			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Proiezione di materiale incandescente e schegge. Incendio.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi) con le relative informazioni d'uso. Predisporre un estintore nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi. Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombrare di materiali combustibili di risulta.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro deve avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Urto della testa contro elementi vari.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (caschi) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
	Schiacciamenti.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche e guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
	Caduta delle tubazioni nelle fasi transitorie.	Disporre il fissaggio provvisorio degli elementi. Eseguire il fissaggio provvisorio come da istruzioni ricevute.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 121	

Impianto di raffrescamento/condizionamento – Centrale frigorifera - Pompe			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Utensili elettrici portatili: trapano, flessibile, smerigliatrice.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge. Polvere. Rumore.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali). Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (mascherina). Usare i dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) se necessario. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
Saldatrice elettrica e saldatrice ossiacetilenica	Elettrico.	La macchina deve essere usata in ambiente ventilato e da personale competente. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.	Come da valutazione del rischio specifico
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi protettivi) ed informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 122	

Impianto di raffrescamento/condizionamento – Centrale frigorifera - Pompe			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Proiezione di materiale incandescente e schegge. Incendio.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi) con le relative informazioni d'uso. Predisporre un estintore nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi. Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombrare di materiali combustibili di risulta.	Come da valutazione del rischio specifico
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro deve avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
	Urto della testa contro elementi vari.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (caschi) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
	Schiacciamenti.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche e guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
	Caduta delle tubazioni nelle fasi transitorie.	Disporre il fissaggio provvisorio degli elementi. Eseguire il fissaggio provvisorio come da istruzioni ricevute.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
Spostamento dei materiali.	Movimentazione e manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 123	

Impianto di raffrescamento/condizionamento – Unità split-system			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzature manuali: martello, tenaglie, chiavi, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Utensili elettrici portatili: tagliatubi, filettatrice, trapano, flessibile, smerigliatrice. Saldatrice elettrica.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
	Polvere.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
Saldatura.	Fumi, vapori.	La macchina deve essere usata in ambiente ventilato. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 124	

Impianto di raffrescamento/condizionamento – Unità split-system			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Incendi, esplosioni.	Predisporre appositi carrelli contenitori per le bombole di gas compresso. Verificare le condizioni delle tubazioni e delle valvole contro il ritorno di fiamma. Predisporre un estintore nelle vicinanze. Mantenere le bombole di gas compresso in posizione verticale e legate negli appositi contenitori.	Come da valutazione del rischio specifico
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi protettivi) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di materiale incandescente.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi. Mantenere in ordine il luogo e sgombro di materiali combustibili.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza prima aver adottato idonei sistemi anticaduta.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 125	

Impianto di raffrescamento/condizionamento – Unità split-system			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Apparecchi di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Fornire ganci idonei aventi riportata la portata massima. Utilizzare per il sollevamento del materiale ai piani alti dell'edificio cestoni metallici abilitati. Durante le operazioni di sollevamento tenere presente anche le possibili forti correnti di vento. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico. Sollevare i materiali minuti con i contenitori appositi.	$P = 3$ $D = 2$ $I = 7$ GRAVE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 126	

Attività	Impianti elettrici
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 127	

Impianto elettrico – Lavorazione e posa di tubi in PVC e posa di scatole			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzature manuali. Seghetto.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Utensili elettrici portatili: seghetto elettrico.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 129	

Impianto elettrico – Posa di cavi e di conduttori			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 130	

Impianto elettrico – Posa di cavi e di conduttori			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	$P = 4$ $D = 2$ $I = 8$ GRAVE
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchievoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.	$P = 4$ $D = 2$ $I = 8$ GRAVE
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	$P = 2$ $D = 2$ $I = 6$ MODESTO
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 131	

Esecuzione: Impianto elettrico – Posa delle apparecchiature			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 132	

Esecuzione: Impianto elettrico – Posa delle apparecchiature			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Spostamento dei materiali.	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 133	

Impianto elettrico – Allacciamenti			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.	P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali o schermi).	P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 134	

Impianto elettrico – Allacciamenti			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Contatto con parti taglienti.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 135	

Impianto di terra			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzature manuali: mazza, piccone, pala ed attrezzi d'uso comune.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Fornire i mezzi di sostegno dei dispersori in fase d'infissione. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Per il sostegno del dispersore mantenersi a distanza di sicurezza mediante apposita attrezzatura.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Scale a mano doppie o rialzi appositi.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale doppie o rialzi appositi per il battitore (1). Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. Il battitore deve operare su adeguato piano di lavoro rialzato (1). La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli elementi taglienti o pungenti.	Fornire adeguati dispositivi di protezione individuale (guanti, ripari). Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
Avvertenze	(1) Il piano di lavoro rialzato può essere costituito da una scala doppia, da un ponte su cavalletti o da un altro sistema di rialzo in ogni caso stabile.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 136	

IMPIANTI ELETTRICI

In questa fase avvengono le principali operazioni di predisposizione delle linee impiantistiche. Vengono predisposte tutte le tubazioni, i corrugati, in traccia sulle pareti verticali e sul pavimento, realizzate le principali dorsali delle reti, le colonne montanti e la posa in opera delle principali linee degli impianti, prima della realizzazione degli intonaci e dei massetti.

La procedura di corretta installazione prevede la esatta identificazione in situ dei punti di installazione del quadro principale e secondari.

Identificazione dei percorsi delle linee di alimentazione e identificazione dei punti finali di alimentazione.

Durante l'installazione gli addetti alla assistenza muraria non devono poter accedere alle parti in tensione.

Prima di mettere in tensione l'impianto gli impiantisti devono applicare idonee protezioni ai terminali delle linee e preventivamente devono aver collaudato i quadri.

Tutti i collegamenti elettrici devono essere effettuati da personale qualificato adeguatamente formato ed informato sui rischi specifici della lavorazione e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione durante la prova dell'impianto e/o allaccio rete di alimentazione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Esplosione di bombole.

Contatto con sostanze tossiche e materiali bituminosi.

Incendio di materiali (pericolo di ustioni in varie parti del corpo).

Intercettazione accidentale di reti di pubbliche utenze.

Lesioni, contusioni ed urti.

Proiezione di materiali e schegge nei lavori di spaccatura o scalpellatura.

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

Contatto con catrame, bitume, ecc.

Esplosione o incendio durante le operazioni di saldatura.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 137	

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 138	

Reti di trasmissione dati – Verifica e manutenzione degli elementi funzionali dell'impianto			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 139	

Reti di trasmissione dati – Verifica e manutenzione degli elementi funzionali dell'impianto			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.	Come da valutazione del rischio specifico
Attività di ispezione e manutenzione	Folgorazione (è necessaria una qualificazione specifica del personale per tutti gli interventi ispettivi e manutentivi)	Ispezione: 1) Controllo della messa a terra e dei collegamenti equipotenziali Manutenzione preventiva: 1) Controllo del quadro di miscelazione 2) Controllo delle prese informatiche 3) Verifica del collegamento effettuato da personale qualificato Sostituzione: 1) Verifica del collegamento e aggiornamento degli schemi di impianto 2) Sostituzione immediata degli elementi difettosi del quadro di collegamento 3) Sostituzione delle prese via via che esse risultino fuori servizio	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 140	

Attività	Impianti idrosanitari
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 141	

Impianto idrosanitario – Posa delle tubazioni			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Utensili elettrici portatili: trapano, flessibile, smerigliatrice. Saldatrice elettrica	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge. Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali). Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
Saldature.	Fumi, vapori.	L'apparecchiatura deve essere usata in ambiente ventilato e da personale competente. Posizionare i cavi o le tubazioni in modo da evitare danni per usura meccanica.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali e schermi protettivi) ed informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 142	

Impianto idrosanitario – Posa delle tubazioni			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Proiezione di materiale incandescente e schegge. Incendio.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi) con le relative informazioni d'uso. Predisporre un estintore nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi. Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombrare di materiali combustibili di risulta.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiole. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Contatto con parti taglienti.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Urto della testa contro elementi vari.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (casco) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Schiacciamenti.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
	Caduta delle tubazioni nelle fasi transitorie.	Disporre il fissaggio provvisorio degli elementi. Eseguire il fissaggio provvisorio come da istruzioni ricevute.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 143	

Impianto idrosanitario – Posa delle apparecchiature igieniche			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzature manuali: martello, tenaglie, chiavi, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Utensili elettrici portatili: tagliatubi, filettatrice, trapano, flessibile, smerigliatrice. Saldatrice elettrica.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Polvere.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
Saldatura.	Fumi, vapori.	La macchina deve essere usata in ambiente ventilato. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Incendi, esplosioni.	Predisporre appositi carrelli contenitori per le bombole di gas compresso. Verificare le condizioni delle tubazioni e delle valvole contro il ritorno di fiamma. Predisporre un estintore nelle vicinanze. Mantenere le bombole di gas compresso in posizione verticale e legate negli appositi contenitori.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi protettivi) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 144	

Impianto idrosanitario – Posa delle apparecchiature igieniche			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Proiezione di materiale incandescente.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi. Mantenere in ordine il luogo e sgombrare di materiali combustibili.	P = 2 D = 2 I = 6 MODESTO
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiole. Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza prima aver adottato idonei sistemi anticaduta.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Apparecchi di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Fornire ganci idonei aventi riportata la portata massima. Utilizzare per il sollevamento del materiale ai piani alti dell'edificio cestoni metallici abilitati. Durante le operazioni di sollevamento tenere presente anche le possibili forti correnti di vento. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico. Sollevare i materiali minuti con i contenitori appositi.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 145	

IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI

In questa fase avvengono le principali operazioni di predisposizione degli impianti tecnologici relativi ad alimentazione idrica e impianto fognale.

Vengono predisposte tutte le tubazioni, in traccia a parete o a pavimento, realizzate le principali dorsali delle reti, le colonne montanti e la posa in opera delle principali linee degli impianti, prima della realizzazione degli intonaci e dei massetti.

Durante le operazioni di movimentazione del materiale evitare di sostare sotto il raggio di azione del dispositivo di sollevamento.

Posizionare il materiale in modo che sia assicurata il perfetto equilibrio al fine di evitare cadute o pericolosi scivolamenti.

Evitare di stoccare attrezzatura e materiale lungo le vie di transito e di fuga.

Se nell'area sono presenti addetti ad altre lavorazioni coordinare le stesse al fine di assicurare spazio e viabilità che consentano movimenti e manovre necessarie alle lavorazioni in atto.

La realizzazione degli impianti dovrà essere affidata a personale qualificato formato ed informato sui rischi specifici della lavorazione.

Gli installatori dovranno sempre indossare i dispositivi di protezione individuali scelti per la lavorazione specifica.

I cavi di alimentazione degli utensili mobili e portatili dovranno essere protetti dal bagnato e dal calpestio e pertanto dovranno essere opportunamente fissati in modo che siano sollevati da terra.

Nelle operazioni di posa occorre assicurare la stabilità dei materiali installati eseguendo fissaggi corretti e completi.

GENERALE RISCHI

Azionamento accidentale delle macchine.

Caduta dall'alto dell'operatore.

Caduta di materiali e/o attrezzi dall'alto.

Contusioni e abrasioni su parti del corpo per rottura di componenti in pressione.

Danni per riavvio spontaneo delle macchine dopo arresto per mancata energia.

Elettrocuzione durante la prova dell'impianto e/o allaccio rete di alimentazione.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Esplosione di bombole.

Contatto con sostanze tossiche e materiali bituminosi.

Incendio di materiali (pericolo di ustioni in varie parti del corpo).

Intercettazione accidentale di reti di pubbliche utenze.

Lesioni, contusioni ed urti.

Proiezione di materiali e schegge nei lavori di spaccatura o scalpellatura.

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 146	

Tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo.

Vibrazioni.

Contatto con catrame, bitume, etc.

Esplosione o incendio durante le operazioni di saldatura.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 147	

Attività	Altri impianti
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 148	

Lavorazioni di falegnameria per serramenti, pavimenti, rivestimenti, cassonetti, adattamenti e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Utensili elettrici. Sega circolare a disco o a pendolo.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che le macchine siano dotate di tutte le protezioni degli organi in movimento. Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni. Per il taglio dei piccoli pezzi fare uso dell'apposito spingitoio.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
Scale a mano semplici e doppie. Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso per eventuale impiego di collanti. Usare i dispositivi di protezione individuale. Evitare i contatti diretti con i collanti.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 149	

Lavorazioni di falegnameria per serramenti, pavimenti, rivestimenti, cassonetti, adattamenti e simili			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 150	

Lavorazioni da vetraio per installazione, rimozione o modifiche di vetrate			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali. Tagliavetro.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, applicare i parapetti alle aperture stesse. Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale da costruzione. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o montare ponti su cavalletti sul ponteggio.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Scale a pioli semplici o doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Prima di utilizzare le scale a pioli verificarne le condizioni e la stabilità. Le scale doppie devono essere usate in posizione completamente aperta. Non usare le scale a pioli semplici come piani di lavoro senza prima aver adottato idonei sistemi anticaduta.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Utensili elettrici portatili (trapano, flessibile).	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 151	

Lavorazioni da vetraio per installazione, rimozione o modifiche di vetrate			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatti con i materiali taglienti.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti di cuoio) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale nella movimentazione manuale delle lastre di vetro.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale nel taglio manuale delle lastre evitando di costituire pericolo per gli altri.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti, con particolare riguardo per le lastre di vetro ed i relativi contenitori. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Quando i lavori si svolgono sulle coperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, il vetraio deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 152	

Impianto multi puntuale di rilevazione fumi – Interventi di verifica e manutenzione			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 153	

Impianto multi puntuale di rilevazione fumi – Interventi di verifica e manutenzione			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.	P = 4 D = 2 I = 8 GRAVE
Spostamento dei materiali.	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.	Come da valutazione del rischio specifico
Attività di ispezione e manutenzione	Ispezione: Prova del dispositivo di controllo del sistema di aspirazione e della rete aeraulica Manutenzione preventiva: Pulizia dei diversi punti di analisi Sostituzione: 1) Rifacimento parziale della rete aeraulica Modifica, se necessario, della rete aeraulica.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 154	

Attività	Opere di recupero edilizio
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 155	

Recupero edilizio – Disattivazione degli impianti			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con le relative informazioni d'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Utensili elettrici portatili: martello elettrico, flessibile.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con le relative informazioni sull'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irroriare le macerie con acqua.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza. Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 156	

Recupero edilizio – Disattivazione degli impianti			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Autocarro.	Investimento. Ribaltamento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
	Caduta di materiale dall'alto	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Impartire precise disposizioni per il sollevamento dei materiali. Utilizzare cestoni metallici. Effettuare un corretto caricamento del materiale da sollevare, secondo le disposizioni ricevute.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Apparecchio di sollevamento.	Ribaltamento.	Controllare l'efficienza dei dispositivi limitatori di carico e di fine corsa. Esporre sempre i cartelli indicanti i limiti di carico propri per il tipo di macchina. Sollevare quantità di materiale non eccedente i limiti consentiti per il tipo di macchina.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi protettivi) e informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Saldatrice ossiacetilenica per il taglio con fiamma.	Proiezione di materiale incandescente. Incendio.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi, schermi) con le relative informazioni d'uso. Predisporre un estintore nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi. Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombrare di materiali combustibili di risulta.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Spostamento dei materiali.	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta. Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale. Irrorare le macerie con acqua.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare le opere provvisorie. Mantenere le opere provvisorie in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 157	

Recupero edilizio – Disattivazione degli impianti			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
	Contatto con il materiale tagliente, pungente, irritante.	Fornire indumenti adeguati (tuta). Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Indossare gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, si deve attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 158	

Recupero edilizio – Installazione di canale per lo scarico delle macerie			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
Fase di montaggio.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare la presenza e l'integrità dei parapetti di protezione. Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
	Caduta di materiale dall'alto.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Segregare la zona sottostante. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Spostamento e posizionamento di materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 159	

Recupero edilizio – Demolizioni eseguite a mano di solai e murature			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, ecc. Scalpellature.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	$P = 1 \quad D = 1$ $I = 3$ ACCETTABILE
Martello elettrico. Scalpellature per rimozioni.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	$P = 2 \quad D = 2$ $I = 6$ MODESTO
	Polvere.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Irroriare con acqua. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.	Come da valutazione del rischio specifico
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza. Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	$P = 4 \quad D = 1$ $I = 6$ MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 160	

Recupero edilizio – Demolizioni eseguite a mano di solai e murature			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Impalcati. Ponti su ruote. Attività in posizione sopraelevata.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse. Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dal ponteggio facendo uso di scale a mano. Bloccare le ruote del ponte mobile, non spostarlo con persone sopra.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Spostamento dei materiali, caricamento su autocarro.	Movimentazione manuale dei carichi.	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Attività di rimozione in generale e in posizione sopraelevate.	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno. Usare i sistemi di sostegno previsti.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare opere provvisorie. Mantenere le opere provvisorie in buono stato, non alterarne le caratteristiche di sicurezza.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 161	

Recupero edilizio – Rimozione di linee elettriche e condutture di acqua, gas, aria, fumi			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi manuali di uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, carriola, pala, seghetto, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Controllare frequentemente la pressione del pneumatico e le condizioni della ruota della carriola.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
Utensili elettrici portatili: martello, flessibile.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Incendio.	L'uso del flessibile è vietato su tubazioni per le quali non sia stata accertata l'assenza di gas. Seguire tassativamente le istruzioni ricevute.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irroriare le macerie con acqua.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza. Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 162	

Recupero edilizio – Rimozione di linee elettriche e condutture di acqua, gas, aria, fumi			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Cannello e bombole per fiamma ossiacetilenica.	Incendio.	L'uso di fiamma è vietato su tubazioni per le quali non sia stata accertata l'assenza di gas. Disporre che le fiamme libere siano mantenute a distanza di sicurezza dai materiali infiammabili e facilmente combustibili, in modo particolare dalle bombole dei gas. Predisporre estintori portatili di pronto intervento e segnaletica di sicurezza (divieto di fumare, ecc.). Predisporre procedure d'emergenza in caso d'incendio. Seguire tassativamente le istruzioni ricevute. Rispettare le distanze di sicurezza circa le fiamme libere e i materiali infiammabili. Rispettare il divieto di fumare. Tenere un estintore a portata di mano. Seguire, in caso d'incendio, le procedure d'emergenza. Mantenere ordine nel luogo di lavoro e asportare i materiali di risulta alla fine di ogni fase lavorativa.	Come da valutazione del rischio specifico
	Esplosione.	Verificare, prima dell'uso, l'assenza di fughe di gas dalle valvole e dai condotti, dal cannello, utilizzando una soluzione saponosa. Ventilare abbondantemente i locali confinati durante e dopo l'uso del cannello. Trasportare le bombole con l'ap-posito carrello. Nelle pause di lavoro chiudere l'af-flusso del gas. Avvisare il preposto se nel luogo di lavoro vi sia odore di gas. Non lasciare le bombole esposte ai raggi solari o ad altre fonti di calore.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
	Fumi e vapori.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera con filtro specifico) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Calore per contatto con fiamme.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Radiazioni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con relative informazioni all'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 163	

Recupero edilizio – Rimozione di linee elettriche e condutture di acqua, gas, aria, fumi			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Impalcati. Ponti su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle stesse. Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non sia ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) sia protetta. Fornire i dispositivi di protezione individuale. Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale. Irrorare le macerie con acqua. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 164	

Recupero edilizio – Traccia continua nella muratura di mattoni pieni per appoggio solaio			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	$I = P + 2 \cdot D$
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	$P = 2 \quad D = 1$ $I = 4$ ACCETTABILE
Scalpellature manuali.	Proiezioni di schegge.	Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con le relative informazioni d'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze, mediante schermi o segregazioni. Usare i dispositivi di protezione individuale.	$P = 2 \quad D = 1$ $I = 4$ ACCETTABILE
Scalpellature con martello elettrico.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica ed intralcio per la movimentazione. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	Come da valutazione del rischio specifico
	Proiezione di schegge.	Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze, mediante schermi o segregazioni. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	$P = 3 \quad D = 1$ $I = 5$ MODESTO
	Polvere.	Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.	$P = 2 \quad D = 1$ $I = 4$ ACCETTABILE
	Rumore. Vibrazioni.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Fornire guanti ammortizzanti. Usare i dispositivi di protezione individuale.	Come da valutazione del rischio specifico

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 165	

Attività	Smobilizzo cantiere
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 166	

Smontaggio di andatoie, parapetti, impalcati sui posti fissi di lavoro, ecc.			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, mazza, piccone, badile.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	P = 2 D = 1 I = 4 ACCETTABILE
Scale e trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote del trabattello devono essere munite di dispositivi di blocco. Le scale ed i trabattelli devono poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella l'orizzontalità della base. Non spostare il trabattello con sopra persone o materiali.	P = 4 D = 1 I = 6 MODESTO
	Caduta di materiali dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO
	Elettrico.	La disattivazione delle linee elettriche e di terra deve essere seguita da impiantista autorizzato. Non rimuovere di propria iniziativa alcuna parte dell'impianto elettrico o di terra.	Come da valutazione del rischio specifico
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
Avvertenze	Qualora lo smontaggio delle strutture provvisorie esponesse a pericolo di caduta dall'alto per mancanza di protezioni di carattere definitivo (es. su coperture piane, volumi tecnici, ecc.), gli addetti devono indossare le cinture di sicurezza con fune di trattenuta vincolata ad elementi stabili.		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 167	

Smontaggio della recinzione e delle baracche			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, pala, martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Impartire istruzioni in merito alle priorità di smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi rimossi. Prima di procedere agli smantellamenti verificare le condizioni delle varie strutture anche in relazione al loro possibile riutilizzo. Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Attenersi alle istruzioni in merito alle priorità di smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi rimossi.	P = 3 D = 1 I = 5 MODESTO
Autocarro. Autocarro con braccio idraulico o autogru.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Non consentire l'utilizzo dell'autogru a personale non qualificato. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze eccessive. Prestare attenzione alle condizioni del terreno e rispettare i percorsi indicati.	P = 1 D = 3 I = 7 GRAVE
	Caduta di materiali dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata all'operazione. Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali attenersi alle norme di sicurezza esposte. Usare i dispositivi di protezione individuale.	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE
	Schiacciamento.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise indicazioni e verificarne l'applicazione durante l'operazione. Nella guida dell'elemento in sospensione usare sistemi che consentano distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).	P = 2 D = 3 I = 8 GRAVE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 168	

Smontaggio della recinzione e delle baracche			
Attività e mezzi in uso	Rischi	Misure di prevenzione e protezione	I = P + 2*D
Scale a mano semplici e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.	P = 1 D = 1 I = 3 ACCETTABILE
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco. Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella le orizzontalità della base. Non spostare con persone o materiale sul trabattello.	P = 3 D = 2 I = 7 GRAVE
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	Come da valutazione del rischio specifico
	Investimento degli elementi rimossi o in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di smontaggio. Attenersi alle disposizioni ricevute.	P = 1 D = 2 I = 5 MODESTO

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 169	

Attività	Schede di rischio mansioni specifiche
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 170	

Mansione: Addetto alle demolizioni con martello pneumatico e manuali

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE

Tipo di valutazione: GIORNALIERA

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Demolizioni con martello pneumatico	101.0	113.0	144
2	Demolizioni con attrezzi manuali	88.0	105.0	120
3	Movimentazione manuale e scarico macerie	83.0	102.0	192
4	Fisiologico	65.0	75.0	24
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Totale minuti 480

LEX,8h (dBA) 96.0 Superiore
Valore Limite

Lpeak (dBC) 113.0 Minore Valore
Inf. di Azione

Utilizzo DPI-u Obbligatorio
Valore massimo SNR del DPI-u 33.0

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 171	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1 Demolizioni con martello pneumatico	5.9	144	1.5
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 144.0

A(8) (m/s²) 4.8 Minore
Valore Limite

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s ²)	Te (min)	k
1 ---			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 0.0

A(8) (m/s²) 0.00 Minore
Valore di
Azione

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 172	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Azione: Sollevamento contenitori con macerie		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	25	0,85
Spostamento verticale (DM)	50	0,91
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo <1 ora 4	0,84
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	19,49	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	15	
Indice di Sollevamento = R / RML	0,77	Rischio Accettabile

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 173	

Mansione: Autista (autocarro, autogrù carrello elevatore)

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE

Tipo di valutazione: GIORNALIERA

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Trasporto materiali	82.0	92.0	240
2	Manutenzione e pause tecniche	70.0	92.0	48
3	Fisiologico	65.0	85.0	48
4	Motore al minimo	76.0	101.0	144
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Totale minuti 480

LEX,8h (dBA) 79.7 Minore Valore
Inf. di Azione

Lpeak (dBC) 101.0 Minore Valore
Inf. di Azione

Utilizzo DPI-u Non Necessario

Valore massimo SNR del DPI-u ---

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 174	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1 ---			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 0.0

A(8) (m/s²)

0.0

Minore
Valore di
Azione

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s ²)	Te (min)	k
1 Carrello elevatore (muletto)	0.53	80	1
2 Autocarro	0.71	80	1
3 Autogru	0.4	80	1
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 240.0

A(8) (m/s²)

0.40

Minore
Valore di
Azione

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 175	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Azione: Carico Autocarro		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	25	0,85
Spostamento verticale (DM)	70	0,88
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo da 1 a 2 h 6	0,50
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	11,22	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	20	
Indice di Sollevamento = R / RML	1,78	Rischio Non Accettabile
La movimentazione non può essere eseguita da un unico operatore, a meno che non utilizzi degli strumenti ausiliari (transpallets).		

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 176	

Mansione: Elettricista

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE

Tipo di valutazione: GIORNALIERA

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Movimentazione e posa tubi	75.0	85.0	168
2	Posa cavi interruttori e prese	67.0	75.0	288
3	Fisiologico	65.0	75.0	24
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Totale minuti 480

LEX,8h (dBA) 71.5 Minore Valore
Inf. di Azione

Lpeak (dBC) 85.0 Minore Valore
Inf. di Azione

Utilizzo DPI-u Non Necessario

Valore massimo SNR del DPI-u ---

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 177	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1 trapano tassellatore	2,4	15	1,5
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 15,0

A(8) (m/s²)

0,6

Minore
Valore di
Azione

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s ²)	Te (min)	k
1 ---			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 0.0

A(8) (m/s²)

0.00

Minore
Valore di
Azione

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 178	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Azione: movimentazione utensili elettrici		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	0	0,77
Spostamento verticale (DM)	100	0,87
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo <1 ora 9	0,52
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	10,45	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	4	
Indice di Sollevamento = R / RML	0,38	Rischio Basso

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 179	

Mansione: Idraulico

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE

Tipo di valutazione: GIORNALIERA

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Preparazione e posa tubi	80.0	92.0	288
2	Posa sanitari	73.0	82.0	168
3	Fisiologico	65.0	75.0	24
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Totale minuti 480

LEX,8h (dBA) 78.3 Minore Valore
Inf. di Azione

Lpeak (dBC) 92.0 Minore Valore
Inf. di Azione

Utilizzo DPI-u Non Necessario

Valore massimo SNR del DPI-u ---

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 180	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1	---			
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Totale minuti 0.0

A(8) (m/s²)

0.0

Minore
Valore di
Azione

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s ²)	Te (min)	k
1	---			
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Totale minuti 0.0

A(8) (m/s²)

0.00

Minore
Valore di
Azione

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 181	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Azione: Movimentazione sanitari		
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00
Posizione verticale (VM)	25	0,85
Spostamento verticale (DM)	25	1,00
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo da 1 a 2 h 4	0,72
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	18,36	
Massa Effettivamente Sollevato (R)	15	
Indice di Sollevamento = R / RML	0,82	Rischio Accettabile

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 182	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Sigillante

Indice di Gravità:	--- non contiene sostanze pericolose	IG =	---
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione 50 - 150 °C	SF =	0,5
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			---

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 183	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Silicone

Indice di Gravità:	R 65 - Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Non respirabile (Granuli o scaglie)	SF =	0
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			3

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 184	

Mansione: Impiantista Termico

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE

Tipo di valutazione: GIORNALIERA

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Preparazione e posa tubazioni	80.0	98.0	312
2	Posa corpi radianti	83.0	92.0	144
3	Fisiologico	65.0	75.0	24
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Totale minuti 480

LEX,8h (dBA) 81.0 Minore Valore
Sup. di Azione

Lpeak (dBC) 98.0 Minore Valore
Inf. di Azione

Utilizzo DPI-u Consigliato

Valore massimo SNR del DPI-u 18.0

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 185	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1	---			
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Totale minuti 0.0

A(8) (m/s²)

0.0

Minore
Valore di
Azione

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s ²)	Te (min)	k
1	---			
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Totale minuti 0.0

A(8) (m/s²)

0.00

Minore
Valore di
Azione

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 186	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Azione: Movimentazione radiatori			
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00	
Posizione verticale (VM)	50	0,93	
Spostamento verticale (DM)	25	1,00	
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00	
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00	
Qualità della presa (CM)	Scarsa	0,90	
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	Continuo da 2 a 8h 4	0,45	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	11,30		
Massa Effettivamente Sollevato (R)	30		
Indice di Sollevamento = R / RML	2,65		Rischio Non Accettabile
La movimentazione non può essere eseguita da un unico operatore, a meno che non utilizzi degli strumenti ausiliari (transpallets).			

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 187	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Sigillante - Silicone

Indice di Gravità:	--- non contiene sostanze pericolose	IG =	---
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione 50 - 150 °C	SF =	0,5
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			---

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 188	

Mansione: Muratore polivalente (scanalature, posa serramenti, posa sanitari)

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE

Tipo di valutazione: GIORNALIERA

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Murature	79.0	98.0	240
2	Scanalature	87.0	120.0	24
3	Sigillature	75.0	85.0	24
4	Posa serramenti	84.0	88.0	96
5	Posa ringhiere	88.0	95.0	24
6	Assistenza posa sanitari	78.0	88.0	24
7	Assistenza posa corpi radianti	83.0	88.0	24
8	Fisiologico	65.0	75.0	24
9				
10				

Totale minuti 480

LEX,8h (dBA) 82.1 Minore Valore
Sup. di Azione

Lpeak (dBC) 120.0 Minore Valore
Inf. di Azione

Utilizzo DPI-u Consigliato

Valore massimo SNR del DPI-u 19.1

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 189	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1 ---			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 0.0

A(8) (m/s²)

0.0

Minore
Valore di
Azione

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s ²)	Te (min)	k
1 ---			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 0.0

A(8) (m/s²)

0.00

Minore
Valore di
Azione

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 190	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Azione: movimentazione serramenti			
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00	
Posizione verticale (VM)	75	1,00	
Spostamento verticale (DM)	25	1,00	
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00	
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00	
Qualità della presa (CM)	Scarsa	0,90	
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo da 1 a 2 h 6	0,50	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	13,50		
Massa Effettivamente Sollevato (R)	10		
Indice di Sollevamento = R / RML	0,74		Rischio Basso

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 191	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Leganti idraulici (cementi agglomerati cementizi e calci idrauliche)

Indice di Gravità:	R 43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 1 <= 10 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	2
Stato fisico della sostanza:	Respirabile	SF =	1
Tipologia di impianto:	A ciclo confinato	TI =	-3
Tipologia di processo:	Con apporto di energia meccanica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			1

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 192	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Calcestruzzo pre confezionato

Indice di Gravità:	R 43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione < 50 °C	SF =	1
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			5

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 193	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Legante

Indice di Gravità:	R 43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Respirabile	SF =	1
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			5

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 194	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Rasante

Indice di Gravità:	R 36 - Irritante per gli occhi	IG =	1
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Respirabile	SF =	1
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			2,5

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 195	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Antiruggine

Indice di Gravità:	R 67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione > 150 °C	SF =	0
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			3

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 196	

Mansione: Piastrellista - Applicazioni con collanti

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE

Tipo di valutazione: GIORNALIERA

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Utilizzo tagliapiastrelle	94.0	100.0	14
2	Pulizia	65.0	82.0	130
3	Fisiologico	65.0	75.0	24
4	Preparazione colla e movimentazione materiali	75.0	88.0	312
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Totale minuti 480

LEX,8h (dBA) 79.8 Minore Valore
Inf. di Azione

Lpeak (dBC) 100.0 Minore Valore
Inf. di Azione

Utilizzo DPI-u Non Necessario

Valore massimo SNR del DPI-u ---

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 197	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1 Utilizzo tagliapiastrelle	2.6	14	1
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 14.0

A(8) (m/s²)

0.4

Minore
Valore di
Azione

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s ²)	Te (min)	k
1 ---			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 0.0

A(8) (m/s²)

0.00

Minore
Valore di
Azione

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 198	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Azione: movimentazione contenitori dei collanti			
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00	
Posizione verticale (VM)	25	0,85	
Spostamento verticale (DM)	30	0,97	
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00	
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00	
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00	
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo <1 ora 1	0,94	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	23,25		
Massa Effettivamente Sollevato (R)	20		
Indice di Sollevamento = R / RML	0,86		Rischio Accettabile

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 199	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Adesivo in polvere a base cementizia

Indice di Gravità:	R 36/37/38 - Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle	IG =	1
Frequenza d'uso:	Frequentemente (dall' 11 al 25% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	2,0
Livello di esposizione:	> 10 <= 100 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	3
Stato fisico della sostanza:	Respirabile	SF =	1
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia meccanica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Strutturalmente idonea ma senza piani di manutenzione programmata	DPT =	-0,5
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			10

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 200	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Leganti idraulici (cementi agglomerati cementizi e calci idrauliche)

Indice di Gravità:	R 43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Respirabile	SF =	1
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			5

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 201	

Mansione: Serramentista

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE

Tipo di valutazione: GIORNALIERA

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Posa serramenti	83.0	92.0	456
2	Fisiologico	65.0	75.0	24
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Totale minuti 480

LEX,8h (dBA) 82.8 Minore Valore
Sup. di Azione

Lpeak (dBC) 92.0 Minore Valore
Inf. di Azione

Utilizzo DPI-u Consigliato
Valore massimo SNR del DPI-u 19.8

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 202	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1 Trapano a pistola	2,4	100	1,5
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 100,0

A(8) (m/s²)

1,6

Minore
Valore di
Azione

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s ²)	Te (min)	k
1 ---			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 0.0

A(8) (m/s²)

0.00

Minore
Valore di
Azione

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 203	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Azione: Movimentazione serramenti			
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00	
Posizione verticale (VM)	50	0,93	
Spostamento verticale (DM)	25	1,00	
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00	
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00	
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00	
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo da 1 a 2 h 4	0,72	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	20,09		
Massa Effettivamente Sollevato (R)	15		
Indice di Sollevamento = R / RML	0,75		Rischio Basso

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 204	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Sigillante

Indice di Gravità:	--- non contiene sostanze pericolose	IG =	---
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione 50 - 150 °C	SF =	0,5
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			---

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 205	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Silicone

Indice di Gravità:	R 65 - Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Non respirabile (Granuli o scaglie)	SF =	0
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			3

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 206	

Mansione: Operaio comune polivalente

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE

Tipo di valutazione: GIORNALIERA

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Installazione cantiere	77.0	95.0	48
2	Scavo di fondazione	79.0	98.0	24
3	Confezione malta	82.0	107.0	48
4	Demolizioni parziali e scarico macerie	86.0	110.0	48
5	Assistenza impiantisti (formazione scanalature)	97.0	120.0	24
6	Assistenza murature	79.0	92.0	72
7	Assistenza intonaci tradizionali	75.0	85.0	72
8	Assistenza pavimenti e rivestimenti	74.0	85.0	72
9	Pulizia cantiere	74.0	80.0	48
10	Fisiologico	65.0	75.0	24

Totale minuti 480

LEX,8h (dBA) 85.3

Minore Valore
Limite

Lpeak (dBC) 120.0

Minore Valore
Inf. di Azione

Utilizzo DPI-u Obbligatorio

Valore massimo SNR del DPI-u 22.3

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 207	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1 Smerigliatrice angolare	3	5	1.5
2 Scanalatrice	5.9	5	1.5
3 Miscelatore	2.5	35	1.5
4 Trapano tassellatore	2.4	15	1.5
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 60.0

A(8) (m/s²)

1.6

Minore
Valore di
Azione

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s ²)	Te (min)	k
1 ---			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 0.0

A(8) (m/s²)

0.00

Minore
Valore di
Azione

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 208	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Azione: Movimentazione confezioni di malta			
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00	
Posizione verticale (VM)	25	0,85	
Spostamento verticale (DM)	50	0,91	
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00	
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00	
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00	
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo <1 ora 1	0,94	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	21,81		
Massa Effettivamente Sollevato (R)	20		
Indice di Sollevamento = R / RML	0,92		Rischio Accettabile

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 209	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Leganti idraulici (cementi agglomerati cementizi e calci idrauliche)

Indice di Gravità:	R 43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 1 <= 10 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	2
Stato fisico della sostanza:	Respirabile	SF =	1
Tipologia di impianto:	A ciclo confinato	TI =	-3
Tipologia di processo:	Con apporto di energia meccanica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			1

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 210	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Calcestruzzo pre confezionato

Indice di Gravità:	R 43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione < 50 °C	SF =	1
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			5

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 211	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Rasante

Indice di Gravità:	R 36 - Irritante per gli occhi	IG =	1
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Respirabile	SF =	1
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			2,5

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 212	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	adesivo in polvere a base cementizia

Indice di Gravità:	R 36/37/38 - Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle	IG =	1
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Respirabile	SF =	1
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			2,5

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 213	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Idropittura a base di resine acriliche

Indice di Gravità:	--- non contiene sostanze pericolose	IG =	---
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione < 50 °C	SF =	1
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			---

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 214	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Pittura

Indice di Gravità:	--- non contiene sostanze pericolose	IG =	---
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione 50 - 150 °C	SF =	0,5
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			---

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 215	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Antiruggine

Indice di Gravità:	R 67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione > 150 °C	SF =	0
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			3

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 216	

Mansione: Tinteggiatore, verniciatore, gessista

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO RUMORE

Tipo di valutazione: GIORNALIERA

	Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq (dBA)	Lpeak (dBC)	Te (min)
1	Stuccature e carteggiature	86.0	95.0	96
2	Tinteggiature, verniciature o stesura del gesso	70.0	90.0	288
3	Utilizzo Miscelatore elettrico	80.0	99.0	48
4	Manutenzione e pause tecniche	70.0	88.0	24
5	Fisiologico	65.0	75.0	24
6				
7				
8				
9				
10				

Totale minuti 480

LEX,8h (dBA) 79.8 Minore Valore
Inf. di Azione

Lpeak (dBC) 99.0 Minore Valore
Inf. di Azione

Utilizzo DPI-u Non Necessario

Valore massimo SNR del DPI-u ---

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 217	

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,sum	Te	k
1 Utilizzo trapano miscelatore	2.5	48	1.5
2 Carteggiature con macchina	2.5	48	1.5
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 96.0

A(8) (m/s²)

1.7

Minore
Valore di
Azione

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI CORPO INTERO

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	aw,max (m/s ²)	Te (min)	k
1 ---			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Totale minuti 0.0

A(8) (m/s²)

0.00

Minore
Valore di
Azione

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 218	

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Azione: movimentazione contenitori di vernice			
Massa di riferimento (Mref)	Maschio	30,00	
Posizione verticale (VM)	25	0,85	
Spostamento verticale (DM)	30	0,97	
Posizione orizzontale (HM)	25	1,00	
Angolo di asimmetria (AM)	0	1,00	
Qualità della presa (CM)	Buona	1,00	
Frequenza dei gesti (numero di atti al minuto) in relazione alla durata (FM)	continuo <1 ora 4	0,84	
Massa Limite Raccomandata (RML)= Mref x VM x DM x HM x AM x CM x FM	20,78		
Massa Effettivamente Sollevato (R)	20		
Indice di Sollevamento = R / RML	0,96		Rischio Accettabile

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 219	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Pittura

Indice di Gravità:	--- non contiene sostanze pericolose	IG =	---
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione 50 - 150 °C	SF =	0,5
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			---

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 220	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Antiruggine

Indice di Gravità:	R 67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione > 150 °C	SF =	0
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			3

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 221	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Produttore/Distributore:	
Sostanza/Prodotto:	Pittura di fondo

Indice di Gravità:	R 65 - Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione	IG =	2
Frequenza d'uso:	Occasionalmente (dall' 1 al 10% dell' orario di lavoro settimanale)	IFU =	1,0
Livello di esposizione:	> 0,1 <= 1 Kg o litri usati per settimana per addetto esposto	ILE =	1
Stato fisico della sostanza:	Temperatura di ebollizione > 150 °C	SF =	0
Tipologia di impianto:	Manuale	TI =	0
Tipologia di processo:	Con apporto di energia termica nel processo	TP =	0,5
Dispositivi di protezione tecnica:	Con piano di manutenzione programmata	DPT =	-1
Possibilità di contatto cutaneo:	si	PCC =	1,0
Indicatore di Rischio = (IG) * (IFU) * [(ILE) + (SF) + (TI) + (TP) + (DPT) + (PCC)]			3

Classe di rischio	Basso
--------------------------	--------------

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 222	

Attività	
Data Inizio	
Data Fine	
Impresa/Lavoratore Autonomo	
Note	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 223	

BETONIERA A BICCHIERE	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	verificare la presenza delle protezioni alla corona, agli organi di trasmissione e agli organi di manovra verificare la presenza dell'impalcato sovrastante il posto di manovra, se la macchina è sotto il raggio d'azione della gru o in vicinanza del ponteggio verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra, per la parte visibile, e il corretto funzionamento degli interruttori e dei dispositivi elettrici di alimentazione e di manovra
Durante l'uso	non modificare le protezioni non eseguire lubrificazioni, pulizie, manutenzioni o riparazioni sugli organi in movimento le lavorazioni non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti o, in condizioni disagiate, utilizzare le attrezzature manuali messe a disposizione
Dopo l'uso	disattivare i singoli comandi e la linea generale di alimentazione lasciare la macchina pulita e lubrificata controllare la permanenza di tutti i dispositivi di protezione
Rischi connessi	$I = P + 2 \cdot D$
- urti, colpi, impatti, compressioni - punture, tagli, abrasioni - elettrici - rumore - cesoiamento, stritolamento - allergeni - caduta di materiale dall'alto - polveri, fibre - getti, schizzi - movimentazione manuale dei carichi	P = 1; D = 3; I = 7; GRAVE P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE Come da valutazione del rischio specifico P = 4; D = 1; I = 6 MODESTO Come da valutazione del rischio specifico P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE Come da valutazione del rischio specifico P = 4; D = 1; I = 6 MODESTO P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE
Dispositivi di protezione individuale	NOTE
- guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - maschere respiratorie - tuta	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 224	

GRUPPO ELETTROGENO	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	non installare il gruppo elettrogeno in ambienti chiusi o poco ventilati mantenere il gruppo elettrogeno lontano dai posti di lavoro verificare il funzionamento dell'interruttore di comando e di protezione verificare l'efficienza della strumentazione
Durante l'uso	non aprire o rimuovere gli sportelli per i gruppi elettrogeni privi di interruttore di protezione, alimentare gli utilizzatori interponendo un regolare quadro elettrico a norma CEI eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia di funzionamento si dovesse riscontrare
Dopo l'uso	disinserire l'interruttore e spegnere il motore eseguire le operazioni di manutenzione e revisione a motore spento segnalare le eventuali anomalie di funzionamento effettuare le operazioni di manutenzione secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
Rischi connessi	
I = P + 2*D	
- elettrici - rumore - incendio	P = 3; D = 2; I = 7; GRAVE Come da valutazione del rischio specifico P = 1; D = 2; I = 5; MODESTO
Dispositivi di protezione individuale	
NOTE	
- calzature di sicurezza - guanti - cuffie o tappi auricolari	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 225	

UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	verificare la presenza e la funzionalità delle protezioni verificare la pulizia dell'area circostante verificare la pulizia della superficie della zona di lavoro verificare l'integrità dei collegamenti elettrici verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra verificare la corretta disposizione del cavo di alimentazione
Durante l'uso	afferrare saldamente l'utensile non abbandonare l'utensile ancora in moto indossare i dispositivi di protezione individuale
Dopo l'uso	lasciare il banco ed il luogo di lavoro libero da materiali lasciare la zona circostante pulita verificare l'efficienza delle protezioni segnalare le eventuali anomalie di funzionamento
Rischi connessi	I = P + 2*D
- punture, tagli, abrasioni - elettrici - rumore	P = 3; D = 2; I = 7; GRAVE P = 4; D = 1; I = 6 MODESTO Come da valutazione del rischio specifico
Dispositivi di protezione individuale	NOTE
- guanti - calzature di sicurezza - cuffie o tappi auricolari - occhiali	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 226	

SALDATRICE ELETTRICA	
Descrizione: La saldatrice elettrica è un utensile di uso comune alimentato a bassa tensione con isolamento di classe II.	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	Verificare che le pinze portaelettrodi della saldatrice elettrica siano munite di impugnatura isolante ed incombustibile. Verificare la presenza ed il corretto funzionamento dell'interruttore che consenta di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto dell'attrezzatura Verificare le parti elettriche visibili ed in particolare dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina, ovvero dove il cavo è più soggetto ad usura, e la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra Verificare visivamente l'integrità dell'isolamento della carcassa
Durante l'uso	Utilizzare l'attrezzo tenendolo ben saldo ed assumendo una corretta posizione di equilibrio Verificare che il cavo di massa della saldatrice elettrica sia collegato al pezzo da saldare o nelle immediate vicinanze del pezzo da saldare. Il collegamento deve essere effettuato mediante morsetti o pinze o qualsiasi altro sistema che offra un buon contatto elettrico. Sono assolutamente vietati l'uso di tubazioni o profilati metallici o di altri mezzi di fortuna Non effettuare operazioni di saldatura su recipienti o tubi chiusi, su recipienti che contengano materie che possano dar luogo ad esplosioni o ad altre reazioni pericolose, su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto sostanze che evaporando sotto l'azione del calore possano dar luogo a esplosioni o ad altre reazioni pericolose Prima di utilizzare l'utensile su qualsivoglia struttura e/o materiale, si deve verificare l'assenza di tensione e che risultino fuori servizio tutti gli impianti tecnologici eventualmente presenti Nel caso di utilizzo della macchina su superfici (pavimenti, muri ecc.) o altri luoghi che possano nascondere cavi in tensione, bisognerà evitare di toccare le parti metalliche dell'utensile durante la lavorazione
Dopo l'uso	eseguire le operazioni di revisione e manutenzione segnalare eventuali anomalie di funzionamento pulire l'attrezzo
Rischi connessi	I = P + 2*D
- urti, colpi, impatti, compressioni - esplosioni - folgorazione	P = 3; D = 2; I = 7; GRAVE Come da valutazione del rischio specifico Come da valutazione del rischio specifico
Dispositivi di protezione individuale	NOTE
- guanti - grembiule di cuoio - berretto ignifugo - occhiali o schermi di tipo in attinico - tuta ignifuga - ghette	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 227	

SMERIGLIATRICE ANGOLARE (FLEX)	
Descrizione: La smerigliatrice angolare a disco o a squadra, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è, a seconda del tipo di disco (abrasivo o diamantato), quella di tagliare, smussare, lisciare superfici anche estese.	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	Verificare gli accoppiamenti degli organi rotanti per valutarne lo stato di usura Verificare lo stato di usura e la funzionalità dei cuscinetti per valutare l'opportunità della loro lubrificazione o sostituzione Verificare il corretto posizionamento dei carter e di tutte le protezioni da organi mobili Verificare che non siano fissate all'attrezzo mediante catene e cordicelle le chiavi del mandrino Prima di riavviare il flessibile, verificare, spingendo con la mano, se il moto del disco è libero o ostacolato Verificare che il disco montato sia appropriato all'uso Verificare lo stato di usura del disco abrasivo Verificare il fissaggio del disco
Durante l'uso	Utilizzare l'attrezzo tenendolo ben saldo ed assumendo una corretta posizione di equilibrio Tenere sempre asciutte e prive di olii e grasso le impugnature dell'utensile Durante la lavorazione si dovrà evitare di esercitare una eccessiva pressione sull'attrezzo e fermare il disco sul pezzo in lavorazione Eseguire la lavorazione con movimento pendolare Evitare di bloccare il pezzo in lavorazione con le mani, piedi né con altro mezzo di fortuna, ricorrendo a mezzi idonei per bloccare il pezzo Se si è costretti ad usare prolunghe per alimentare l'attrezzo le stesse dovranno essere adeguatamente dimensionate in funzione della potenza richiesta Se si interrompe la lavorazione provvedere staccare il circuito di alimentazione elettrica Non usare l'attrezzo in luoghi umidi o in presenza di acqua Se si è costretti ad usare prolunghe per alimentare l'attrezzo le stesse dovranno essere adeguatamente dimensionate in funzione della potenza richiesta
Dopo l'uso	eseguire le operazioni di revisione e manutenzione segnalare eventuali anomalie di funzionamento pulire l'attrezzo
Rischi connessi	I = P + 2*D
- urti, colpi, impatti, compressioni, lacerazioni - folgorazione - vibrazioni	P = 1; D = 3; I = 7; GRAVE P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE Come da valutazione del rischio specifico
Dispositivi di protezione individuale	NOTE
- guanti - calzature di sicurezza - tuta - occhiali di protezione	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 228	

TRAPANO ELETTRICO	
Descrizione: Il trapano è un utensile di uso comune, adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale (legno, metallo, calcestruzzo, ecc.), ad alimentazione prevalentemente elettrica. Esso è costituito essenzialmente da un motore elettrico, da un giunto meccanico (mandrino) che, accoppiato ad un variatore, produce un moto di rotazione e percussione, e dalla punta vera e propria. Il moto di percussione può mancare nelle versioni più semplici dell'utensile, così come quelle più sofisticate possono essere corredate da un dispositivo che permette di invertire il moto della punta.	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	Verificare gli accoppiamenti degli organi rotanti per valutarne lo stato di usura Verificare lo stato di usura e la funzionalità dei cuscinetti per valutare l'opportunità della loro lubrificazione o sostituzione Verificare il corretto posizionamento dei carter e di tutte le protezioni da organi mobili Verificare che non siano fissate all'attrezzo mediante catene e cordicelle le chiavi del mandrino
Durante l'uso	Utilizzare l'attrezzo tenendolo ben saldo ed assumendo una corretta posizione di equilibrio Tenere sempre asciutte e prive di olii e grasso le impugnature dell'utensile Se si è costretti ad usare prolunghe per alimentare l'attrezzo le stesse dovranno essere adeguatamente dimensionate in funzione della potenza richiesta Se si interrompe la lavorazione provvedere staccare il circuito di alimentazione elettrica Non usare l'attrezzo in luoghi umidi o in presenza di acqua Evitare di esercitare durante l'uso pressioni eccessive per evitare il rischio di danneggiare la punta ed evitare di arrestare il moto del trapano sul pezzo in lavorazione Valutare la durezza del pezzo in lavorazione al fine di evitare il blocco della punta con la conseguente sfuggita di mano dell'utensile Se il pezzo in lavorazione è tale da poter essere trascinato in rotazione dalla punta del trapano lo steso deve essere trattenuto mediante morsetti o altri mezzi appropriati
Dopo l'uso	eseguire le operazioni di revisione e manutenzione segnalare eventuali anomalie di funzionamento pulire l'attrezzo
Rischi connessi	
- urti, colpi, impatti, compressioni, lacerazioni - folgorazione - vibrazioni	I = P + 2*D P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE Come da valutazione del rischio specifico
Dispositivi di protezione individuale	
- guanti - calzature di sicurezza - tuta - occhiali di protezione	NOTE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 229	

ARGANO A BANDIERA	
Descrizione: L'argano è un apparecchio di sollevamento costituito essenzialmente da un elevatore e dalla relativa struttura di supporto. Questo tipo di apparecchio di sollevamento viene generalmente preferito quando ci si trova in ambienti limitati con carichi non eccessivamente pesanti ed ingombranti, per cui non risulta conveniente l'utilizzazione della gru a torre.	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	Verificare che ad installazione avvenuta sia stata richiesta alla ASL la verifica Verificare che l'attrezzo sia munito di dispositivo di fine corsa dispositivo che impedisca la fuoriuscita delle funi o catene dalle sedi dei tamburi e delle pulegge durante il normale funzionamento. Verificare che le funi e le catene siano dotati di certificazione come previsto dal D.P.R. 21/7/1982 e/o dalla Direttiva CEE 91/368. Verificare che l'estremità delle funi sia provvista di impiombatura, legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari. Verificare che i ganci utilizzati abbiano inciso il marchio di conformità e rechino l'indicazione del carico ammissibile. Verificare il corretto funzionamento del dispositivo limitatore di carico. Verificare il dispositivo di arresto automatico in caso di interruzione dell'energia elettrica anche su una sola fase
Durante l'uso	Utilizzare l'attrezzo tenendolo ben saldo ed assumendo una corretta posizione di equilibrio Sollevare i carichi solo dopo aver ricevuto il segnale prestabilito dal personale incaricato all'imbracatura. Cominciare le operazioni di sollevamento solo dopo che le persone non autorizzate si siano allontanate dal raggio di azione dell'apparecchio di sollevamento Effettuare le operazioni di partenza o di arresto con gradualità in modo da evitare bruschi strappi e ondeggiamenti del carico. Sospendere le operazioni di sollevamento in caso di presenza di nebbia o scarsa illuminazione ed in caso di vento forte. Utilizzare l'argano per il solo peso consentito dal produttore. Fissare l'argano secondo le indicazioni di montaggio fornite dal costruttore
Dopo l'uso	eseguire le operazioni di revisione e manutenzione segnalare eventuali anomalie di funzionamento pulire l'attrezzo
Rischi connessi	I = P + 2*D
- urti, colpi, impatti, compressioni, lacerazioni - folgorazione - vibrazioni - caduta dall'alto	P = 4; D = 1; I = 6 MODESTO P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE Come da valutazione del rischio specifico Come da valutazione del rischio specifico
Dispositivi di protezione individuale	NOTE
- guanti - calzature di sicurezza - tuta - occhiali di protezione	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 230	

CANALE PER SCARICO MACERIE	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	Verificare che i vari tronchi del canale siano ben imboccati e che gli eventuali raccordi siano adeguatamente rinforzati; Verificare che il piano di scarico non disti più di 2 metri dall'estremo inferiore del canale; Verificare che l'ultimo tratto del canale sia leggermente inclinato per ridurre la velocità e la polvere del materiale scaricato; Controllare che il canale sia ancorato in maniera sicura curando che il suo peso venga, se necessario, ripartito sull'impalcatura; Verificare che le imboccature di scarico non consentano la caduta accidentale delle persone; Delimitare l'area di scarico se accessibile.
Durante l'uso	Non scaricare materiali di dimensioni eccessive; Inumidire il materiale prima di scaricarlo.
Dopo l'uso	Segnalare l'operazione di sgombero macerie dal piano di raccolta vietando momentaneamente l'utilizzo del canale; Verificare e segnalare l'eventuale presenza di danneggiamenti del canale e dei relativi supporti.
Rischi connessi	
I = P + 2*D	
Caduta materiale dall'alto Polveri, fibre	P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE Come da valutazione del rischio specifico
Dispositivi di protezione individuale	
NOTE	
Casco Calzature di sicurezza Maschera per la protezione delle vie respiratorie Guanti	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 231	

PONTEGGIO SVILUPPABILE	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; Verificare che i percorsi e le aree di lavoro abbiano un'adeguata solidità e non presentino inclinazioni; Verificare l'efficienza delle parti elettriche visibili; Verificare l'efficienza dei comandi e del pulsante di emergenza; Verificare l'efficienza degli stabilizzatori e/o dei dispositivi di bloccaggio delle ruote; Verificare la presenza e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza di fine corsa, paracadute, etc. (ponte con cremagliera); Verificare la verticalità con la livella o il pendolino; Verificare l'efficienza della protezione degli organi mobili; Verificare l'efficienza della valvola di scarico per il rientro controllato della navicella (ponti a funzionamento oleodinamico).
Durante l'uso	Bloccare in posizione di lavoro la piattaforma; Non sovraccaricare l'impalcato; Non aggiungere sovrastrutture e/o apparecchi di sollevamento; Segnalare la zona d'intervento; Durante gli spostamenti far rientrare ed evacuare la navicella; Utilizzare il dispositivo di protezione individuale anticaduta in dotazione; Proteggere il cavo di alimentazione da eventuali danneggiamenti; Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.
Dopo l'uso	Scollegare elettricamente il ponteggio; Far rientrare la navicella e posizionare stabilmente il ponteggio; Lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e la manutenzione secondo le indicazioni del libretto; Segnalare eventuali malfunzionamenti
Rischi connessi	
Cadute dall'alto Elettrici (contatto con linee elettriche aeree) Cesoimento, stritolamento Caduta materiale dall'alto	I = P + 2*D P = 4; D = 2; I = 8; GRAVE P = 2; D = 2; I = 6; MODESTO P = 3; D = 2; I = 7; GRAVE P = 4; D = 2; I = 8; GRAVE
Dispositivi di protezione individuale	
Casco Calzature di sicurezza Guanti Dispositivi di protezione individuale anticaduta	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 232	

SCALE A MANO SEMPLICI	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	La scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato); Le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; Le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisorie (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; La scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; È vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; Le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; Il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.
Durante l'uso	Le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona; Durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; Evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; La scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; Quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala; La salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.
Dopo l'uso	Controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; Le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; Segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.
CARATTERISTICHE DI SICUREZZA:	Le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; Le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; In tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antidrucciolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antidrucciolo alle estremità superiori.
Rischi connessi	
I = P + 2*D	
Cadute dall'alto	P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE
Urti, colpi, impatti, compressioni	P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE
Movimentazione manuale dei carichi	Come da valutazione del rischio specifico
Dispositivi di protezione individuale	
NOTE	
Casco	
Calzature di sicurezza	
Guanti	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 233	

AUTOCARRO CON GRU	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; Garantire la visibilità del posto di guida; Controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; Verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; Ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori; Verificare l'efficienza della gru, compresa la sicura del gancio; Verificare la presenza in cabina di un estintore.
Durante l'uso	Non trasportare persone all'interno del cassone; Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; Non azionare la gru con il mezzo in posizione inclinata; Non superare la portata massima e del mezzo e dell'apparecchio di sollevamento; Non superare l'ingombro massimo; Posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; Assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; Utilizzare adeguati accessori di sollevamento; Mantenere i comandi puliti da grasso, olio, ecc.; In caso di visibilità insufficiente richiedere l'aiuto di personale per eseguire le manovre
Dopo l'uso	Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego a motore spento; Posizionare correttamente il braccio telescopico e bloccarlo in posizione di riposo; Pulire convenientemente il mezzo; Segnalare eventuali guasti.
Rischi connessi	$I = P + 2 \cdot D$
Urti, colpi, impatti, compressioni Punture, tagli, abrasioni Vibrazioni Calore, fiamme Elettrici (contatto con linee elettriche aeree) Rumore Cesoimento, stritolamento Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati)	P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE P = 3; D = 1; I = 5; MODESTO Come da valutazione del rischio specifico P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE Come da valutazione del rischio specifico P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE
Dispositivi di protezione individuale	NOTE
Casco Calzature di sicurezza Guanti Otoprotettori Indumenti protettivi	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 234	

UTENSILI A MANO	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	Controllare che l'utensile non sia deteriorato; Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; Verificare il corretto fissaggio del manico; Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; Per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.
Durante l'uso	Assumere una posizione corretta e stabile; Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; Non utilizzare in maniera impropria l'utensile; Non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; Utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.
Dopo l'uso	Pulire accuratamente l'utensile; Riporre correttamente gli utensili; Controllare lo stato d'uso dell'utensile.
Rischi connessi	
Urti, colpi, impatti, compressioni	P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE
Punture, tagli, abrasioni	P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE
Dispositivi di protezione individuale	
Casco Calzature di sicurezza Occhiali Guanti	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 235	

***Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze tra le
attività di Cantiere***

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 236	

Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento

Nell'opera si prevede che la realizzazione di alcune lavorazioni potrebbe essere affidata contemporaneamente a lavoratori autonomi o a diverse imprese esecutrici.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima dell'avvio delle lavorazioni che saranno realizzate contemporaneamente da diverse imprese o lavoratori autonomi, e in riferimento alle criticità evidenziate nel cronoprogramma convocherà una specifica riunione. In tale riunione si programmeranno le azioni finalizzate alla cooperazione ed il coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i responsabili di cantiere, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività ed ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi, ciò anche al fine di prevedere l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, dispositivi di protezione collettiva, ponteggi e mezzi di sollevamento. Tale azione ha anche l'obiettivo di definire e regolamentare a priori l'utilizzazione degli impianti comuni appena citati.

In fase di realizzazione, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori sarà il responsabile di questa attività di coordinamento. Durante la realizzazione dell'opera si provvederà ad indire le opportune riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi. Data la specificità dei lavori, tali riunioni è opportuno che avvengano nei periodi immediatamente precedenti alla presenza in cantiere di diverse imprese o lavoratori autonomi che potrebbero causare interferenze allo svolgimento in sicurezza dei lavori, o comunque, all'avvio delle lavorazioni che espongono maggiormente a rischi. Alla riunione di coordinamento interverranno il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il committente o il responsabile dei lavori se nominato, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi interessati dalle interferenze.

I contenuti delle riunioni di coordinamento saranno registrate su verbali firmati da tutti i partecipanti, la cui distribuzione alle parti interessate e la cui conservazione è a cura del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Le imprese esecutrici delle opere indicate riceveranno dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare.

Tutte le attività di coordinamento e reciproca informazione saranno opportunamente documentate.

Le imprese appaltatrici interessate alla realizzazione delle opere che avessero la necessità di affidare opere in sub - appalto ad imprese terze e/o lavoratori autonomi sono obbligate a richiedere preventiva autorizzazione alla committenza ed al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 237	

Gestione dell'emergenza

Indicazioni generali

Sarà cura dell'Impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

In cantiere dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out di cantiere allegato.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 238	

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il cantiere fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il cantiere;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al cantiere; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;

non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 239	

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione Incendi

Posizionamento dei presidi antincendio

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata nel lay-out di cantiere allegato.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 240	

TIPO	CLASSE			
	A	B	C - E	D
	solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	liquidi vernici, resine, benzina, ecc.	apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc.	metalli potassio, magnesio, sodio, ecc.
Anidride carbonica (CO2)	NO	SI ottimo in ambienti chiusi	SI ottimo in ambienti chiusi	NO
Polvere	SI buona con carica antibrace	SI ottima anche all'aperto	SI ottima anche all'aperto	SI ottima
Acqua	SI ottimo	NO	NO conduce elettricità	NO
Schiuma meccanica	SI ottimo	SI buono	NO conduce elettricità	NO
Alogenati	SI buono	SI ottimo	SI ottimo	NO

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 241	

- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale di cantiere;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 242	

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Intossicazione

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche

La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;
- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale di cantiere e non accendere fiamme;

Aerare i luoghi di lavoro

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 243	

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico “115” e, nel caso di vittime, il “118”.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso

Allagamento

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

Procedure in caso di allagamento

Nell'eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale di cantiere.

2. AVVERTIRE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 244	

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico “115” e, nel caso di vittime, il “118”.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

Seppellimento

Misure preventive

- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.
- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.

Procedure in caso di seppellimento

Nell'eventualità avvenisse il seppellimento di persone eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico “115” ed il soccorso pubblico al numero telefonico “118

3. SOCCORRERE

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 245	

Sottrarre le persone dalle zone di minaccia adottando ogni precauzione al fine di evitare pericoli per i soccorritori e adottare le procedure di pronto soccorso

Sospensione con imbracatura

Inquadramento dell'emergenza

La sospensione con imbracatura genera le seguenti condizioni lesive per il lavoratore:

- oscillazione del corpo;
- sollecitazioni trasmesse dall'imbracatura al corpo;
- sospensione inerte del corpo del lavoratore.

In particolare la sospensione può portare alla perdita di conoscenza inducendo la cosiddetta "patologia causata dall'imbracatura", che consiste in un rapido peggioramento delle funzioni vitali entro 20 minuti dall'accadimento, qualunque sia il modello di imbracatura utilizzato.

Ulteriore elemento di pericolo può essere indotto dall'urto del corpo con elementi che possono portare lesioni più o meno gravi (trauma cranico, fratture, ferite, abrasioni, ecc.).

Misure preventive

Per ridurre gli effetti lesivi della sospensione, oltre che adottare gli opportuni DPI, i relativi accessori e limitare la caduta libera, è necessario che il lavoratore sia soccorso nell'arco di breve tempo; adottando i seguenti accorgimenti:

- presenza di almeno un lavoratore che vigili costantemente l'attuarsi dei lavori;
- presenza di apprestamenti e analisi di procedure di recupero, nel caso ciò non rechi pregiudizio alla sicurezza dell'infortunato e dei soccorritori.

Procedure da adottare per il soccorso

- Sospendere le lavorazioni;
- Verificare l'integrità fisica del lavoratore (da luogo sicuro) tramite un breve colloquio con lo stesso;
- Adoperarsi, con richiami verbali e/o con assistenza diretta dall'impalcatura, per facilitare il riposizionamento del lavoratore su piani di lavoro idonei;

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 246	

- Accompagnare il lavoratore presso il più vicino “pronto soccorso” per i dovuti controlli sanitari;
- Verificare l'integrità/funzionalità dei sistemi anticaduta e delle impalcature (ancoraggi, piani di lavoro, parapetti, reti di protezione ecc.).

Procedure da adottare per il soccorso ove il lavoratore abbia subito traumi fisici

Nell'eventualità il lavoratore abbia subito traumi fisici (perdita di conoscenza, trauma cranico, fratture, ferite, abrasioni, ecc.) è strettamente necessario attenersi alle seguenti procedure:

1. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico “115” ed il soccorso pubblico al numero telefonico “118”.

2. INFORMARE

Fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie inerenti il luogo di lavoro, tipologia del sistema di trattenuta, tipo/modalità di caduta ed eventuali impatti subiti dal lavoratore.

Biologico

Definizioni

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Valutazione del rischio biologico

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 247	

Misure preventive generali

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche,

Procedure in caso di contaminazione biologica

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Assicurarsi che non vi sia personale in cantiere contaminato.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118";

Allertare, inoltre, l'ASL locale.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso

Evacuazione

Nel lay-out di cantiere allegato al presente documento sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 248	

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase di cantiere verranno coordinate le imprese presenti (nel caso in cui siano presenti più imprese) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le imprese le attività di evacuazione. Ogni impresa avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi di cantiere durante le quali opera un'unica impresa, sarà compito dell'impresa stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 249	

Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

In conformità al Titolo V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

 Cartelli di divieto Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa	 Cartelli antincendio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
 Cartelli di avvertimento Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	 Cartelli di prescrizione Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
 Cartelli di salvataggio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde	

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 250	

Nelle tavole allegate al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza da installare in cantiere.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 251	

Metodologia per la verifica e il controllo dell'avanzamento in sicurezza delle opere

I lavori considerati nel presente piano devono essere oggetto di verifica e monitoraggio costante al fine di garantire standard qualitativi di sicurezza in ogni luogo e fase di lavorazione.

A tal fine si è provveduto all'implementazione delle seguenti procedure di controllo:

- Prima dell'esecuzione dei lavori contemplati nel presente piano, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori in sicurezza dovrà informare il Datore di Lavoro dell'impresa interessata riguardo alle misure di prevenzione previste.
- Se il Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori lo riterrà necessario provvederà ad effettuare un sopralluogo ispettivo e alla redazione di un'opportuna scheda di verifica.
- Tale scheda sarà tempestivamente notificata al Committente, per i provvedimenti del caso, qualora si dovessero riscontrare situazioni di non conformità alle prescrizioni impartite.
- Nel caso si renda necessario operare interventi non contemplati nel presente piano si provvederà alla revisione dello stesso ed all'implementazione di schede idonee agli interventi da realizzare.
- Le fasi di lavoro saranno precedute da una riunione di coordinamento alla quali saranno presenti i datori di lavoro ed i lavoratori autonomi interessati, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il committente o il responsabile dei lavori

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 252	

Criteri di accettazione dei Piani Operativi di Sicurezza

Tutte le imprese appaltatrici prima dell'ingresso in cantiere devono:

- prendere visione del piano di sicurezza e coordinamento
- elaborare un piano operativo di sicurezza

I Piani Operativi di Sicurezza dovranno rispettare quanto previsto dall'all. XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ovvero dovranno contenere almeno i seguenti elementi:

- i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
 - il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
 - la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
 - i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
 - il nominativo del medico competente ove previsto;
 - il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
 - il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 253	

Dichiarazione

Il sottoscritto Arch. Efisio Corongiu, in qualità di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori relativi al cantiere sito in ROMA alla Via Guidubaldo Del Monte 54

D I C H I A R A

- di aver elaborato il presente seguendo le disposizioni normative del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.,
- che provvederà al Coordinamento dell'esecuzione dei lavori secondo le metodologie previste dal presente piano;
- che provvederà alla revisione del piano per :
 - o esplicita e motivata richiesta del "datore di lavoro" dell'impresa aggiudicataria;
 - o la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
 - o la variazione delle caratteristiche strutturali dell'edificio in oggetto al presente piano;
 - o esplicita e motivata richiesta dei rappresentanti dei lavoratori delle imprese aggiudicatarie.

ROMA, 24/04/2015

In Fede

Il C.S.P. Arch. Efisio Corongiu

Per presa visione

Il Committente:

I.N.D.I.R.E.

Il Responsabile dei Lavori:

Avv. Valentina Cucci

I Datori di Lavoro delle Imprese:

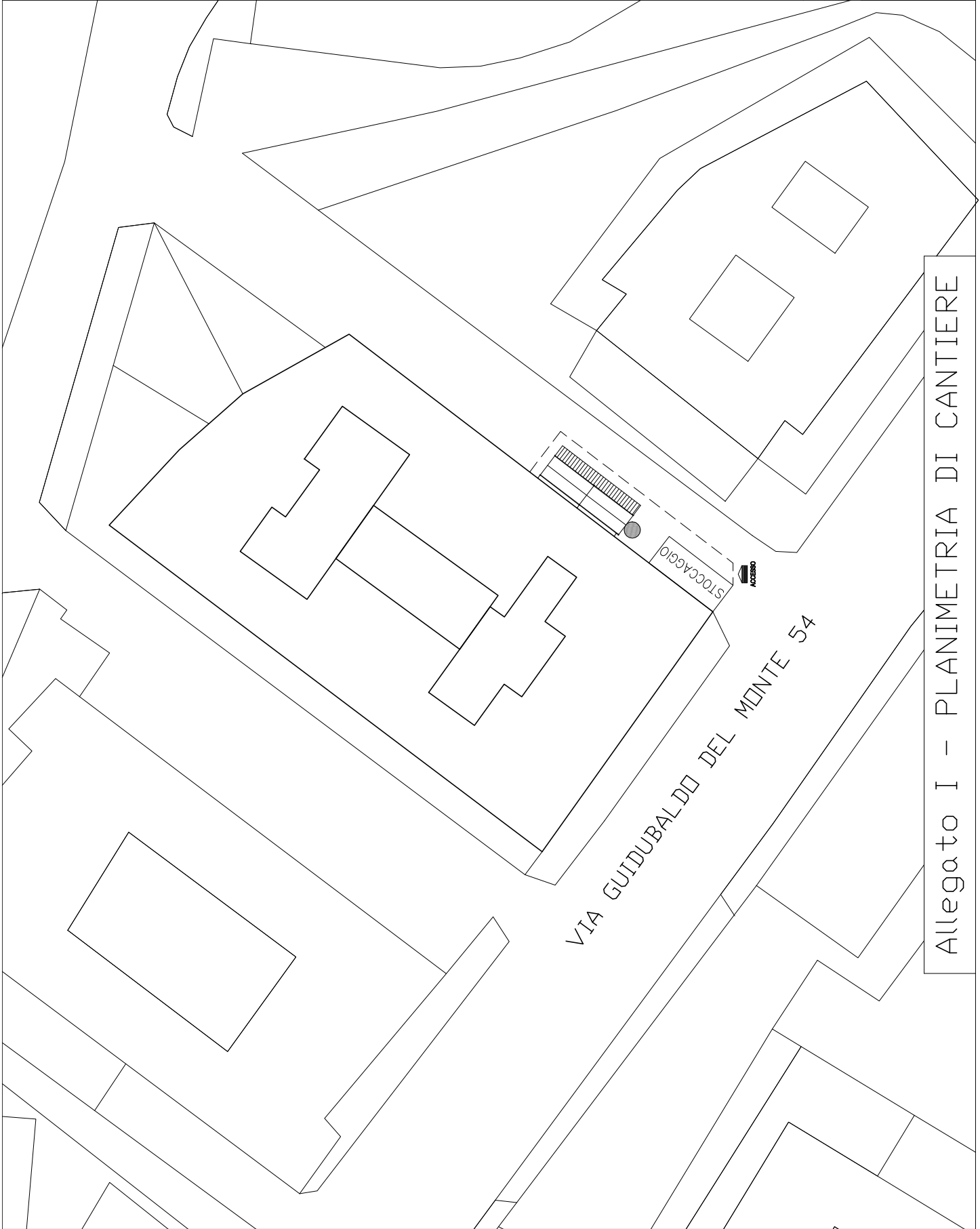
Via Guidubaldo Del Monte 54 ROMA	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Rev.	00
		Data	27.04.15
		Pag 254	

Elenco Allegati

Allegato I Progetto di Cantiere

Allegato II Cronoprogramma

Allegato III Costi della Sicurezza



LEGENDA	
	CASSETTA MEDICA
	ESTINTORE PORTATILE
	AREA DI STOCCAGGIO
	CANALE CONVOGLIATORE DETRITI DI DEMOLIZIONE
	RECINZIONI DI CANTIERE E DELIMITAZIONI
	INGOMBRO PONTEGGI
	PROTEZIONI CONTRO LA CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Allegato I - PLANIMETRIA DI CANTIERE